



LEVICO terme notizie

Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme - Anno XXX - Numero 90
Febbraio 2025 - Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70% - NE/TN0035/2010



Amministrazione
Dal Municipio



Biblioteca
Tutte le novità



Comunità
Le Associazioni



Territorio
Vita vissuta



AMMINISTRAZIONE

LA PAROLA AL SINDACO GIANNI BERETTA	3
ASSESSORE EMILIO PERINA	4
ASSESSORE PAOLO ANDREATTA	7
ASSESSORE MONICA MOSCHEN	9
ASSESSORE FRANCESCO OSS	12
ASSESSORE MORENO PERUZZI	13
LEVICO E FRAZIONI AL CENTRO	15
PARTITO DEMOCRATICO.....	15
LEGA SALVINI TRENTO.....	16

BIBLIOTECA

NUOVA BIBLIOGRAFIA "NATI PER LEGGERE" E "NATI PER LA MUSICA"	17
ULTIME NOVITÀ IN BIBLIOTECA	18

COMUNITÀ

CORO CIMA VEZZENA	20
SEZIONE SCOUT CNGEI	21
GRUPPO PENSIONATI LEVICO TERME	22
TAGESMUTTER.....	23
BANDA CITTADINA LEVICO TERME APS	24
SCI CLUB LEVICO	26
LA BELLA STAGIONE APS ASSOCIAZIONE CULTURALE	27
APPARTAMENTI VACANZE LEVICO.....	28
ASSOCIAZIONE LUNE SUI LAGHI.....	29
CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI LEVICO TERME.....	30
QWAN KI DO LEVICO - CLUB "HE PHAI".....	31
A.S.D. LAKES LEVICO-CALDONAZZO VOLLEY.....	32
CENTRO CINOFILO SULLE ORME DI FEDRO ASD.....	33
UNIONE SPORTIVA LEVICO TERME.....	34

TERRITORIO

ISTITUTO COMPRENSIVO LEVICO	36
ISTITUTO MARIE CURIE	37
ASSOCIAZIONE CASTEL SELVA	37
NUOVA RICERCA STORICO-SOCIALE: UNA STORIA DI LATTE E DI FORMAGGIO	38
LA PATRIA NEL CUORE: TRA PASSATO E PRESENTE UN VIAGGIO DI VITA PIENO DI RICORDI A LEVICO	40
DUE FRATELLI E UN'UNICA GRANDE PASSIONE: LA MUSICA	42
CARITAS DECANALE DI LEVICO	43

Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme

Anno XXX - Numero 90 - Febbraio 2025

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.1996

Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70%
NE/TN0035/2010

Redazione e direzione
Municipio di Levico Terme

Direttore responsabile
Massimo Dalledonne

Comitato di redazione
**Corrado Poli (presidente),
Massimo Dalledonne, Alberto Giacconi,
Roberto Lorenzini e Romina Schiavone**
notiziario@comune.levico-terme.tn.it

Le foto di copertina sono state
fornite da Corrado Poli

Grafica e stampa a cura di
**Publistampa Arti Grafiche
Pergine Valsugana**

Numero chiuso in tipografia il
11 febbraio 2025



ULTIMO SALUTO ALLA NOSTRA CARA CINZIA BERTOLDI VEDOVA BONINSEGNA

L'inaspettata notizia della dipartita di Cinzia ha commosso e colpito la comunità di Levico Terme, come se lei avesse desiderato dirci addio in silenzio. La vita le ha fatto torto, a soli 62 anni, strappata dagli affetti dei suoi cari provocando sconforto e dolore ai suoi adorati figli Anna con Daniele, Luca con Fiammetta e il fratello Piergiorgio con Norberta.

Ma non solo Cinzia lascia un vuoto in tutta la comunità che lei amava molto, era una presenza viva solare e concreta che non si tirava mai indietro, laddove ce ne fosse stato bisogno. La vita l'aveva provata con la perdita di suo marito giovane, si trovò a fare da mamma e da papà ad Anna e Luca. Nell'ambito della Scuola Materna si è distinta nella competenza e impegno concreto, sensibile alle difficoltà emerse negli anni di cambiamento economico e sociale. Donna semplice e solare, ha conquistato amore e simpatia nei vari settori ove diede la sua collaborazione a favore di una crescita umana e culturale innovativa. Entrata a far parte dell'Associazione Amici di Hausham, ha collaborato con il direttivo con passione allo scambio vacanze estive degli scolari tra le due Amministrazioni Gemellate

"Hausham e Levico" riscuotendo stima e simpatia. Dal 2007 al 2011 ricoperse la carica di presidente dell'Associazione. Amava la Baviera con i suoi usi e costumi e lì ha lasciato un pezzetto del suo cuore. Cinzia conobbe la città di Hausham fin da ragazza, cantava nel Coro "Angeli Bianchi" assieme alla sua mamma Rita. Il Coro, diretto dal maestro Livio Bosco, negli anni 70 fece numerose trasferte e concerti ad Hausham. Tanti sono i ricordi di Cinzia, di viva presenza, di amore e grande umanità: lo ha dimostrato la grande folla che, con affetto, l'accompagnò fino al suo ultimo saluto. Grazie Cinzia, con le melodie che tu cantavi e ora canterai in cielo. "Gloria a chi Amò"



Il sindaco Gianni Beretta con gli agenti premiati per un'attività svolta sul comune di Levico



Sandra Andreatta Pohl
Presidente onoraria Associazione
"Amici di Hausham"



UN BILANCIO DI FINE CONSILIATURA



LA PAROLA AL SINDACO
GIANNI BERETTA

Carissimi, oggi mi trovo qui a scrivere questo articolo con un mix di emozioni. Siamo arrivati alla fine di questa bella e complicata consiliatura.

Siamo partiti nel 2019 con molto entusiasmo e progetti, ma ci siamo subito scontrati con qualcosa di inimmaginabile: il Covid che ha stravolto le nostre sicurezze, la nostra quotidianità.

Ci ha spaventato e, purtroppo, ha segnato profondamente molte persone che hanno dovuto vivere momenti molto difficili e ancor oggi ne stiamo pagando le conseguenze.

La gestione del post Vaia era in previsione, ma il bostrico ha modificato ulteriormente il nostro territorio, che si è indebolito e ha subito molti interventi di somma urgenza (rio

Valscura, rio Sella, rio Santa Giuliana, rio Maggiore, Valdrona con il Lanza, il seciaro...).

Il conflitto Russo Ucraino poi ha messo in difficoltà le nostre famiglie, le aziende e il nostro comune con forte preoccupazione per gli aumenti dell'energia elettrica che hanno messo in discussione la normale gestione del quotidiano (molte realtà vicino a noi hanno scelto di togliere l'illuminazione notturna) dalla gestione scolastica, ai cantieri che hanno subito un blocco o un rialzo importante economico con conseguenti rallentamenti.

Con la gestione ordinaria ci siamo potuti concentrare sul mantenimento e l'ampliamento dei servizi nella nostra comunità. Grazie al lavoro di tutti, chi per la parte politica, chi gestionale e tecnica, abbiamo potuto dare una serie di risposte, nei servizi, nel mondo della scuola, nella messa in sicurezza e salvaguardia del territorio, con nuove viabilità e progettazioni che potranno far ben sperare per un futuro più sereno.



La chiesetta di San Biagio

Sono soddisfatto per quanto la nostra comunità ha saputo dare e fare in questi anni. Ognuno di noi ha delle aspettative, dei desideri ma che solo con il lavoro e la volontà di tutti si potrà raggiungere, siano questi opere, servizi o la programmazione per il futuro. Ma con l'obiettivo **SEMPRE** di migliorare.

Partiamo da un valore buono della comunità e di questo dobbiamo esserne sempre più co-

“

Questa esperienza mi ha dato tanto, mi ha permesso di conoscere ancor meglio la nostra bella comunità, ho cercato di dare sempre il massimo, anche se non è sempre facile, e sicuramente avrò fatto qualche errore.



La Sala Consiliare

scienti, **ORGOGLIOSI** e saperlo sempre più apprezzare. Le nostre associazioni, ognuna con la propria identità, specificità e con un **GRAN VOLONTARIATO**, riescono a

dare tanto in servizi e proposte per l'intera comunità. Nelle nostre frazioni si sente ancor più il legame tra coloro che ci vivono, voglia di partecipare, di portare assistenza,

di fare comunità, ognuno con un pizzico di sano egoismo. Questa esperienza mi ha dato tanto, mi ha permesso di conoscere ancor meglio la nostra **BELLA COMUNITÀ**.

Ho cercato di dare sempre il massimo, anche se non è sempre stato facile, e sicuramente avrò fatto qualche errore.

Un grazie alla mia giunta, alla maggioranza, a tutto il consiglio e a **TUTTO** il personale degli uffici comunali perché senza il vostro contributo tutto questo non sarebbe stato possibile.

Auguro a tutti di vedere sempre un futuro migliore e di sperare sempre nelle cose belle.

Il vostro Sindaco ◆

SEI ANNI DI TRASFORMAZIONI E SERVIZIO PER LEVICO TERME



LA PAROLA ALL'ASSESSORE
EMILIO PERINA

Ci avviciniamo rapidamente alla primavera e, con essa, al termine del mandato politico che ci ha visti al vostro servizio per questi sei intensi anni, dall'estate del 2019 fino al prossimo maggio 2025. È un momento di riflessione importante, non solo per chi ha ricoperto un incarico pubblico, ma per tutta la nostra comunità, che in questi anni ha affrontato sfide, ha condiviso successi e, insieme, ha costruito un percorso di crescita. Innanzitutto, voglio esprimere la mia più sincera gratitudine a tutte le cittadine e i cittadini che mi hanno dato fiducia, a coloro che hanno collaborato con me, e a tutti coloro che mi hanno sostenuto in questi anni. È stato un onore e un privilegio servire la nostra

comunità, e il sostegno che ho ricevuto è stato fondamentale per portare avanti il mio lavoro. In questi sei anni, abbiamo vissuto momenti di straordinaria difficoltà, ma anche di grande speranza e solidarietà. In particolare, la pandemia da Covid-19 ha segnato profondamente le nostre vite. Abbiamo affrontato insieme le conseguenze di una crisi globale che ha colpito tutti noi, lasciando ferite, dolore e incertezze. In molti abbiamo sofferto la perdita dei nostri cari, e la comunità intera si è trovata a dover fare i conti con una realtà senza precedenti. In questi momenti drammatici, però, abbiamo anche dimostrato la forza della nostra coesione. La solidarietà tra cittadini, la vicinanza delle nostre comunità locali

e la generosità di chi ha fatto un passo in avanti per aiutare gli altri sono state la risposta più forte e coraggiosa. Quando si decide di mettere a disposizione le proprie competenze a servizio della comunità, si esprime un forte impegno civico e una volontà di contribuire attivamente al miglioramento del territorio, delle istituzioni o di altri ambiti collettivi. In questi termini posso esprimere la mia personale soddisfazione nell'aver portato a termine insieme ai componenti del gruppo consiliare di **Patto Levicense**, alcuni degli obiettivi strategici per i quali ci siamo messi a disposizione, anche grazie al percorso di laurea e professionale dei componenti del gruppo politico. **Ringrazio personalmente tutti i com-**

ponenti del gruppo consiliare di Patto Levicense, nonché tutti coloro che hanno partecipato negli anni alla formazione del gruppo politico e hanno reso possibile questa esperienza politica indimenticabile.

La conclusione dell'iter per l'adozione preliminare della **Variante Generale al Piano Regolatore (PRG)**, attraverso l'adeguamento e la riorganizzazione di tutti gli strumenti di pianificazione realizzati negli ultimi 40 anni e sintetizzati in un unico documento, moderno e coerente con le nuove norme provinciali e nazionali in ambito urbanistico e edilizio. In esso è stato assorbito e rivisto anche il **Piano Generale di Tutela degli Insediamenti Storici (PGTIS)**, attraverso le schedature dei singoli edifici, svincolandone alcuni da vetuste categorie d'intervento ed eliminando i vecchi criteri ambientali ormai obsoleti alle moderne tecniche di ristrutturazione e riqualifica urbana. Grazie a tale lavoro verranno riqualificate e rivitalizzate alcune aree decadute sia artigianali, produttive che residenziali, rivitalizzato il centro storico e le frazioni, dando linfa al tessuto turistico e sociale della nostra comunità, preservando il territorio da uno sviluppo urbano sempre più impellente. Verranno così rivalutati i caseggiati dismessi, anche in aree agricole, al fine di agevolarne il loro recupero ai fini residenziali. Il lavoro svolto per il potenziamento delle aree alberghiere e più in generale di quelle turistiche al fine di supportare tutte quelle attività che contribuiscono al tessuto economico di Levico.

La **riconferma delle aree produttive e industriali decadute generando così nuove opportunità di sviluppo per aziende e imprese.** Sono state poi accolte le svariate richieste di inedificabilità delle porzioni di terreno annesse alle aree residenziali convertendole in verde privato, **riducendo così l'IMIS a svariati cittadini.** Nell'ambito degli accordi urbanistici, vi è la conclusione dell'adozione definitiva per l'accordo denominata **"Ex Hotel Europa"**, che porterà oltre al recupero di una struttura ormai dismessa da decenni, alla riqualifica dei Giardini Salus con conseguente prolungamento della ZTL fino all'intersezione con Viale Roma. Tale iniziativa porterà a un concreto sviluppo del centro storico, offrendo maggiori servizi per la comunità e il turista. Altra variante in corso d'opera è quella finalizzata alla riqualificazione urbanistica complessiva dell'area denominata **"Ex Albergo Due Laghi"**, con la riprogettazione dello svincolo esistente verso l'abitato di Tenna (SP1-SP16), la realizzazione di una rotatoria ed in fine il collegamento alla rete di piste ciclabili e pedonali presenti sul territorio comunale. È stato concluso l'iter per la realizzazione del **nuovo Piano Generale Urbano del Traffico (PGTU)**, fortemente indirizzato alla sostenibilità e incentrato sulla persona, estendendo la sua valenza definita dalla norma e costruendo una visione condivisa di più ampio respiro per la mobilità del futuro di Levico Terme. Esso si è posto come obiettivi fondamentali: il miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta); il **miglioramento della sicurezza stradale** (riduzione degli incidenti stradali); la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico; il risparmio energetico. In questo modo il nuovo PGTU di Levico si affiancherà sinergicamente al processo di stesura del nuovo PRG, così da individuare politiche e interventi in grado di disegnare organicamente uno sviluppo armonico del territorio, sia in ambito urbano (proprio del PGTU) che

extraurbano, vista la necessità per Levico di lavorare anche sulle connessioni territoriali. Creando così un collegamento funzionale tra il lago, la montagna passando per le frazioni e il centro di Levico, captando così anche i flussi turistici presenti sulla ciclabile della Valsugana. Un concreto sviluppo per il miglioramento dei servizi, della sosta per le mobilità dolce, per la comunicazione e la promozione della bicicletta negli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro. La montagna è al centro di un processo di rigenerazione: percorsi per mountain bike, il potenziamento delle piste di volo libero, nonché la realizzazione di un tracciato alternativo che mira alla realizzazione di una **nuova bretella della strada delle Michelotte.** L'intervento appaltato e in fase di realizzazione permetterà di raggiungere in modo agevolato e definitivo, alcune baite di Vetriolo, un patrimonio per i nostri censiti.

Anche noi nel nostro piccolo possiamo e dobbiamo tendere una mano verso la Comunità. La pandemia da Covid-19 ha segnato un periodo drammatico per tutti noi, ma ha anche messo in evidenza con forza le **fragilità sociali che spesso restano invisibili nelle nostre comunità.** Oggi, a distanza di tempo, è importante fermarsi a riflettere su quanto abbiamo affrontato insieme e su come possiamo continuare a crescere come comunità, più forti e più solidali di prima. Siamo partiti istituendo un fondo sociale corposo, strumento fondamentale per rispondere alle gravi difficoltà economiche e sociali derivanti dalla pandemia di Covid-19. **Questi fondi sono stati destinati a supportare i cittadini che si sono trovati in difficoltà a causa delle restrizioni, della perdita di reddito e dei disagi economici legati alla crisi sanitaria.** Un percorso che tuttora prosegue attraverso la stretta collaborazione con la Caritas di Levico Terme, che mi preme ringraziare per l'incredibile lavoro svolto ogni giorno, dal supporto alle presone in difficoltà alla somministrazione di beni di prima necessità, come il pacco viveri. Un fenomeno purtroppo in crescita, basti pensare che nei primi sei mesi del 2024 la **Caritas di Levico Terme** ha aiutato **111 famiglie.** In totale sono state aiutate 250 persone, **è stata data risposta a 2.650 richieste di aiuto e sono stati portati avanti 922 colloqui di ascolto e 192 visite domiciliari.** Sempre nel primo semestre del 2024 sono stati distribuiti 866 pacchi vi-



veri, 261 pacchi igiene e 144 buoni spesa, per un totale annuo superiore ai 1500 pacchi viveri. Guardando quindi al futuro, è fondamentale che continuiamo a impegnarci per affrontare queste problematiche con misure concrete. Da parte nostra, continueremo a **potenziare i servizi sociali** e ad **ampliare le attività di supporto quali fondi per le persone più vulnerabili, in particolare per anziani, famiglie in difficoltà, disabili e giovani a rischio di emarginazione**. Lavoreremo per implementare spazi di **incontro e di ascolto**, dove le persone possano sentirsi accolte e supportate. In questo non possiamo che riconoscere il **valore della Comunità nell'impegno profuso del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari** che offre, un importante servizio nell'allontanare i pericoli che minacciano la nostra comunità o i singoli, nei casi di calamità di qualsiasi genere, prestare soccorsi tecnici in genere e provvedere alla prevenzione e al controllo degli incendi. Oltre a tali interventi, di primaria importanza circa 300 l'anno, esistono una serie di attività secondarie, ma comunque fondamentali, che il Corpo svolge quotidianamente. Esiste una vera e propria struttura operativa che lavora quotidianamente per permettere il funzionamento di tutto il corpo, che, come una azienda, amministra la caserma. Esiste un direttivo che ogni settimana si riunisce per il coordinamento delle attività, gestione mezzi e attrezzature, sia per la gestione ordinaria che straordinaria. Esiste poi un programma di formazione pratica e teorica sia per gli allievi che per gli effettivi, oltre a una serie di attività a supporto delle manifestazioni e prevenzioni, da aggiungere alla reperibilità domenicali che ogni squadra fa durante tutto l'anno, senza dimenticare quelle

svolte durante le festività. Un grazie non basterebbe per rendere il dovuto a questi volontari, per le quali il senso di Comunità va oltre il significato della parola stessa. Il tempo sottratto alla propria vita, alle proprie famiglie, l'interesse umanitario ad aiutare gli altri, le persone meno fortunate. Sono i valori personali di solidarietà, di equità e di altruismo. È questo che, in genere, chi fa volontariato porta come motivazione. Grazie a tutti i volontari del corpo dei VVF di Levico e più in generale a tutti coloro che svolgono attività di volontariato. Con l'impegno di un continuo sostegno in futuro per la **riqualifica della Caserma dei VVF, sostituzione dei mezzi e degli equipaggiamenti**.

In questi anni, insieme al **gruppo consiliare di Patto Levicense**, abbiamo cercato di realizzare progetti e iniziative che potessero migliorare il nostro territorio. Non sono mancati momenti difficili, ma credo fermamente che ogni sfida abbia contribuito a rafforzare la nostra determinazione. Tuttavia, sono consapevole che non tutto ciò che avevamo progettato è stato realizzato come avremmo voluto. Alcuni obiettivi sono rimasti parzialmente incompiuti, e molte sfide permangono come la concreta **valorizzazione delle Terme di Levico nonché della Panarotta, passando per Vetriolo fino alla Vezzena**. La conclusione di questo mandato non segna il termine del mio impegno per la comunità. Continuerò a impegnarmi, in nuovi ruoli o in altre modalità. L'importante è che il nostro percorso prosegua, con la speranza che in ogni caso chi prenderà il testimone possa continuare a lavorare per il miglioramento della nostra collettività, con lo stesso spirito di dedizione e passione che ha contraddistinto questi anni. ◆



L'IMPORTANZA CRUCIALE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA



LA PAROLA ALL'ASSESSORE
PAOLO ANDREATTA

Colgo l'occasione di questo numero del notiziario Comunale per fare un mio personale bilancio del nostro mandato amministrativo durato 6 anni e che sta giungendo al termine.

Salvo decisioni diverse a seguito del ricorso presentato da alcuni sindaci trentini, il prossimo 4 maggio si terranno le elezioni comunali per la scelta del sindaco e dei consiglieri comunali.

Nei 6 anni di legislatura abbiamo affrontato diverse problematiche contingenti non prevedibili e non ordinarie, che hanno condizionato il lavoro della macchina amministrativa e ovviamente in parte il programma politico del nostro mandato. Mi riferisco in particolare al gravoso impegno profuso per gestire le conseguenze della tempesta Vaia che sul territorio di Levico Terme sono state particolarmente impattanti, soprattutto per il notevole danno arrecato al nostro patrimonio forestale e non solo; alle problematiche legate all'emergenza imposta durante il periodo della pandemia Covid-19 con tutte le restrizioni che ovviamente non hanno facilitato l'attività am-



ministrativa. Per non parlare dei tanti eventi atmosferici che hanno causato danni alle infrastrutture comunali (strade, edifici, acquedotti) e che hanno determinato un notevole sforzo per mettere in campo i ripristini con le soluzioni migliori. Ricordo principalmente la demolizione dell'ex cinema città a seguito del cedimento della copertura che aveva compromesso la sicurezza dell'intero edificio (dicembre 2020), i danni causati a strada, argini, acquedotto sul Rio Sella a seguito del nubifragio del luglio 2021 che hanno comportato ingenti investimenti per il ripristino delle opere, nonché altri diversi interventi minori gestiti con la forma della somma urgenza a seguito di frane, smottamenti ecc.

Sottolineo infine che nei 6 anni che abbiamo alle spalle, anche il personale comunale è

stato interessato da diversi avvicendamenti nei vari settori tecnico/amministrativo per trasferimenti, pensionamenti, ecc, per giungere proprio in questa fase finale del nostro mandato ad un assetto, a mio modo di vedere, ottimale che ritengo sia un valore aggiunto a vantaggio anche dei prossimi amministratori. Dico questo per sottolineare che è di cruciale importanza per l'azione Amministrativa poter disporre di un'organizzazione del personale comunale completa ed altamente professionale.

Partendo da questa considerazione esprimo un sincero ringraziamento a tutto il personale comunale con il quale ho collaborato e che ho trovato in gran parte estremamente competente e disponibile. Il ragionamento fin qui esposto vuole sottolineare che nei 6 anni appena trascorsi, le emergenze e

“

Sicuramente tanto altro rimane da fare: tuttavia gli strumenti pianificatori portati avanti in questi anni saranno un riferimento importante e utile ai prossimi Amministratori



le problematicità di natura straordinaria hanno più volte stravolto le priorità del nostro programma politico, che spesso sono passate in secondo piano per lasciare il posto alle questioni urgenti ed emergenziali. Tuttavia ritengo che tanti siano stati gli obbiettivi raggiunti e le opere concluse, che non sto ad elencare perché sono già state ricordate più volte anche da queste pagine. Tante sono ancora le opere avviate e non concluse, alcune in fase di appalto altre finanziate e in fase di progettazione che sono comunque frutto del lavoro e dell'impegno del gruppo di maggioranza che a breve conclude il proprio mandato. Sicuramente tanto altro rimane da fare: tuttavia gli strumenti pianificatori portati avanti in questi anni (Variante Generale del Piano Regolatore già approvata in prima adozione, Piano Urbano del Traffico, Piano Antenne, Accordi Pub-

blico/Privati) saranno un riferimento importante e utile ai prossimi Amministratori.

Relativamente alle tematiche di mia competenza, ambiente, associazioni, ciclo dei rifiuti e dell'acqua, energie rinnovabili e da qualche mese cultura, dove ho già relazionato nei numeri precedenti del Notiziario Comunale, esprimo un ringraziamento alle persone che mi hanno accompagnato e sostenuto durante la mia attività di Assessore.

È stata per me un'esperienza sicuramente gratificante che ha permesso di avvicinarmi a diverse realtà del nostro comune che non conoscevo e di collaborare con tante persone che soprattutto nell'ambito dell'Associazionismo e del Volontariato si prodigano, con competenza e passione per il bene comune. Ho cercato per quanto possibile di condividere e sostenere le varie iniziative che mi sono state proposte

dalle Associazioni e di favorire l'attività pur consapevole dei tanti problemi burocratici e finanziari nei quali le stesse si trovano ad operare. In questi mesi abbiamo finalmente potuto ricollocare diverse Associazioni nelle aule delle ex scuole medie, dando una dignitosa sede dove poter operare e svolgere l'attività che a ognuna compete. Con la Provincia è stato di recente rinnovato anche il contratto di comodato d'uso dell'edificio Ex Seval, che permetterà al comune la riorganizzazione e la manutenzione degli spazi assegnati ad alcune Associazioni per renderli più idonei al loro utilizzo.

Ringrazio infine il Sindaco, gli Assessori e i consiglieri che hanno sostenuto con il loro supporto e il loro voto in consiglio comunale le proposte che ho portato avanti in questi ultimi sei anni di impegno politico. ◆

IL MIO IMPEGNO PER LEVICO: CRESCITA, PROGETTI E RISULTATI DI UN'ESPERIENZA AMMINISTRATIVA INTENSA



LA PAROLA ALL'ASSESSORE
MONICA MOSCHEN

Cari paesani, volge al termine il mandato di questa amministrazione, questi 6 anni sono letteralmente volati! Quando ho scelto di candidare con la lista Levico Futura, non mi aspettavo certo di affrontare un percorso con un ruolo di grande responsabilità, quello di assessore al commercio, turismo, artigianato, industria e pari opportunità. Un impegno davvero importante, che ho cercato di onorare al meglio delle mie possibilità. I primi passi sono stati difficili, rapportarsi con enti, rappresentanti ed istituzioni non era certo il mio pane, ma questo percorso mi ha permesso di crescere e spero di aver dato un buon contributo alle categorie che ho rappresentato in questo mandato. A me, resta un bagaglio enorme di esperienze, molte soddisfazioni e la consapevolezza di avercela messa tutta per fare del mio meglio. Siamo stati un'amministrazione giovane, messa subito alla prova dal **post-Vaia** e poi dall'**emergenza Covid-19**, credo che tutto il consiglio comunale abbia cercato di affrontare quello che è successo con grande senso di responsabilità mettendo da parte personalismi a beneficio del bene comune.

“

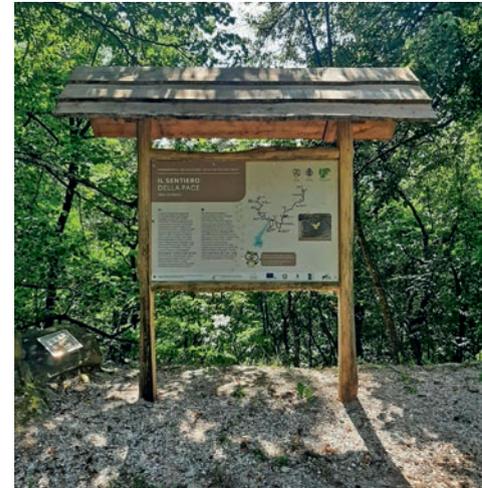
Mi preme ringraziare tutti gli uffici, sempre disponibili e tutte le persone che mi hanno aiutata e sostenuta in questa bellissima esperienza. Ringrazio i colleghi della maggioranza e tutti i consiglieri con cui ho sempre avuto modo di confrontarmi in modo costruttivo.

Per quanto riguarda i miei assessorati, il punto di partenza è stato l'assegnazione della **Bandiera Arancione** alla nostra Levico. Questo è stato il mio primo banco di prova e la mia prima soddisfazione perché il prestigioso riconoscimento ha avuto positive ricadute in termini di visibilità e quindi anche un ritorno di immagine che in qualche modo ha fatto scoprire a chi non lo conosceva già il nostro meraviglioso borgo.

Abbiamo poi partecipato ad un programma televisivo **Borgo dei Borghi**, che ha portato molta visibilità a Levico Terme.

Un altro importante passaggio è stato il **piano economico di sviluppo**. Questo ci ha permesso di scoprire delle criticità, e di adottare delle strategie volte ad affrontare e cercare di risolvere le problematiche di comunicazione tra le aziende con l'obiettivo di migliorare la promozione del territorio.

Dopo lo studio di analisi, le iniziative proposte rispondevano al bisogno di creare un'identità. Di seguito le iniziative più rilevanti: **“A spasso nel tempo”**, **“Il mercato contadino”**, **“Origini”** la mostra di Bruno Lucchi,





(di cui resta, oltre che il grande successo di pubblico, una bellissima installazione permanente presso la nuova rotatoria in corso Centrale), “**La goccia**” installazione nei pressi della spiaggia libera, la **segnaletica dei percorsi e delle passeggiate**, la creazione dell’**Anello delle Malghe** ecc... sono tutte pensate per rendere il nostro territorio più accattivante e meglio fruibile da tutti, concittadini e ospiti.

È stata realizzata un’opera di **messa in sicurezza della strada che porta al Forte delle Benne**, tutto ciò è stato possibile anche grazie al prezioso contributo del bando Pubblico del Gal Trentino Orientale che ringrazio. Contemporaneamente sono state installate una serie di **tabelle informative** che illustrano il percorso e recano cenni storici sulla struttura e sulla strada (Sentiero della Pace).

Ho avuto una proficua collaborazione con la **Biblioteca e con le scuole**.

Per quanto riguarda la biblioteca, abbiamo organizzato molti **incontri e serate informative**, cercando di coinvolgere ragazzi e adulti. Con il supporto di esperti in materia sono state affrontate tematiche diverse, dalla diversità alla violenza di genere, al supporto genitoriale e molte altre iniziative di carattere culturale.

Per tutto quello che è stato realizzato in questo contesto, mi

preme ringraziare le scuole presenti sul territorio, che hanno contribuito in maniera importante alla riuscita di molte di queste iniziative. Un grande **ringraziamento va ad Elena Libardi** (responsabile della biblioteca) sempre presente, professionale, attiva e disponibile.

Ho organizzato, in collaborazione con Albatros, un calendario ricco di **escursioni guidate sia invernali che primaverili**. Con il supporto di accompagnatori del territorio è stata data l’opportunità di poter partecipare a delle uscite per scoprire/riscovere luoghi poco conosciuti e ricevere informazioni e cenni storici sul territorio.

Restando in tema, sono state realizzate nuove **tabelle segnaletiche** su 9 sentieri/passeggiate.

Ogni anno è stata incaricata un’azienda specializzata per effettuare la **disinfestazione larvicida** per cercare di arginare il problema zanzare.

Ho implementato una misura che permette ai cittadini di **usufruire gratuitamente dei parcheggi blu** per le prime 2 ore, su tutto il territorio comunale, da gennaio a fine marzo sia nel 2024 che nel 2025.

Su richiesta delle attività ricettive è stato attivato un **servizio di vigilanza notturna** al fine di mantenere la quiete e l’ordine pubblico.



Per quanto riguarda le manifestazioni estive, sono state finanziate dal mio assessorato molte iniziative.

Tutti i **mercoledì sera** di luglio e agosto presso la piazzetta ex cinema in via Garibaldi c'era il ballo che ha coinvolto moltissime persone, ci sono stati concerti ed eventi culturali, cercando di proporre un calendario vario e fruibile da un vasto pubblico.

Colgo l'occasione per ringraziare le associazioni che si sono prestate per la buona riuscita delle varie iniziative proposte. Inoltre, ci tengo a ringraziare anche il consorzio Levico Terme in Centro, grazie al quale è stato possibile avere il cinema all'aperto, una serie di eventi, vari festival musicali e tematici, i Mercatini di Natale e manifestazioni sempre ben organizzate e ben riuscite.

Il comune ha finanziato grandi campagne di comunicazione, cercando di trovare un focus che portasse in evidenza le nostre peculiarità. Lago, montagna, terme, attività emozionali e grandi eventi sportivi.

Tra le iniziative in via di definizione, mi preme citarne alcune: sono in fase di studio delle **migliorie** che verranno portate al **PalaLevico**, c'è un **progetto di sviluppo** e valorizzazione della zona presso la **Lupa del Lagorai** e uno che

riguarda la **Guizza** che prevede un miglioramento naturalistico-ambientale.

In questo momento è in stand-by, ma conto di ricevere risposte a breve per un progetto che riguarda l'**anello per le biciclette** che prevederebbe il congiungimento tra la ciclabile e le frazioni destra Brenta.

Sono in fase di stampa le **nuove cartine informative** riguardanti il nuovo percorso "Castel Selva", le **cartine delle audioguide** sui punti strategici del Paese e in via di realizzazione anche **4 totem informativi** per far sì che chiunque possa aver accesso a questi percorsi.

Mi preme ringraziare tutti gli uffici, sempre disponibili e tutte le persone che mi hanno aiutata e sostenuta in questa bellissima esperienza.

Ringrazio i colleghi della maggioranza e tutti i consiglieri con cui ho sempre avuto modo di confrontarmi in modo costruttivo. Un grande grazie anche al mio gruppo Levico Futura che non mi ha mai fatto mancare il sostegno durante il mio mandato.

Infine voglio ringraziare quanti, chi con una buona parola, chi con un consiglio, chi con una critica costruttiva, mi ha permesso di crescere e affrontare questo percorso.

Grazie a tutti. ◆





UN BILANCIO DI QUESTI ANNI UN CAMMINO INSIEME VERSO IL FUTURO



LA PAROLA
ALL'ASSESSORE
**FRANCESCO
OSS**

Cari cittadini, si sta per concludere il mio mandato, seppur breve, come assessore alla Montagna, Politiche Giovanili e Associazioni Sportive, e vorrei condividere con voi un bilancio di quanto abbiamo fatto insieme e gli obiettivi che, purtroppo, non siamo riusciti a raggiungere. Questo periodo è stato un cammino intenso, ricco di sfide, ma anche di soddisfazioni, grazie al supporto della comunità, dei giovani, delle associazioni e di tutti coloro che hanno contribuito con passione e impegno alla crescita del nostro territorio.

Continuo a pensare la Montagna come un Patrimonio da proteggere e valorizzare, la cornice del nostro comune. Durante questi anni abbiamo lavorato incessantemente cercando di migliorarne la fruibilità e la sostenibilità. Abbiamo investito nella riqualificazione di alcuni sentieri escursionistici e nella viabilità, come la nuova Strada forestale Michelotte e la Strada dei Baiti interessate nei prossimi mesi da importanti interventi, per ren-

dere più sicuro e accessibile il nostro paesaggio montano a residenti e turisti. La creazione di eventi sportivi e culturali in alta quota ha attratto visitatori, portando nuovi impulsi economici e un'attenzione crescente al nostro territorio. Ma il nostro lavoro non finisce qui. C'è ancora tanto da fare per proteggere l'ambiente montano da ulteriori fenomeni di degrado, per incentivare il turismo sostenibile e per migliorare le infrastrutture che supportano l'attività all'aria aperta, anche a favore delle persone con disabilità.

DOBBIAMO INVESTIRE NEL FUTURO

Una delle sfide più belle e significative è stata quella di costruire una rete di opportunità per i giovani. Abbiamo promosso progetti culturali e sociali e incentivato l'inserimento dei ragazzi nel mondo del volontariato avvicinandoli all'amministrazione. Serve più che mai un ricambio generazionale. Siamo riusciti a dare vita ad eventi e attività che hanno coinvolto i giovani, per

garantire pari opportunità e un ruolo più attivo nella nostra comunità. In particolare, la creazione di un centro giovanile, luogo di ritrovo e di espressione per i ragazzi, potrebbe essere un obiettivo raggiungibile.

UNA RISORSA FONDAMENTALE: LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Un altro capitolo importante di questi anni è stato quello legato alle nostre associazioni sportive. Grazie all'impegno e alla dedizione di tanti volontari, che non mi stancherò mai di ringraziare, abbiamo assistito a un forte sviluppo delle attività sportive locali, che hanno visto la partecipazione crescente di bambini, ragazzi e adulti. La riqualificazione di alcuni impianti sportivi e il sostegno alle associazioni hanno avuto un impatto positivo sulla nostra comunità, ma c'è ancora tanto da fare per migliorare le strutture esistenti e renderle accessibili a tutti.

Penso ci debba essere maggiore collaborazione con le scuole



e le federazioni sportive locali per avvicinare i giovani allo sport.

MA GUARDIAMO AL FUTURO!

Con il termine del mio mandato, non posso che guardare al futuro con speranza e determinazione. Il lavoro che abbiamo fatto non è mai stato il frutto di un singolo, ma di una squadra.

Non avremmo mai potuto raggiungere i risultati ottenuti senza il supporto di ognuno di voi, e per questo vi ringrazio di cuore.

Le sfide future saranno altrettanto complesse, ma sono fiducioso che, con l'impegno di tutti, possiamo continuare a lavorare per un territorio più vivibile, più inclusivo, e più sostenibile. Continueremo a

promuovere la montagna come patrimonio da tutelare, i giovani come protagonisti del cambiamento e lo sport come strumento di coesione e crescita.

Infine, mi sento di lasciare un invito a tutti: continuate a essere parte attiva della nostra comunità, perché solo insieme possiamo fare la differenza. Il nostro comune è il riflesso delle persone che lo abitano, e il futuro dipende dalle scelte che faremo tutti insieme.

Concludo questo mandato con un immenso senso di gratitudine e con la speranza che le basi che abbiamo posto possano continuare a crescere, grazie al vostro impegno e alla passione che avete sempre dimostrato.

Con affetto e stima. ◆



SEI ANNI DI AMINISTRAZIONE SEI ANNI DI GRANDE ESPERIENZA



LA PAROLA
ALL'ASSESSORE
**MORENO
PERUZZI**

Sembrerà una frase retorica, ma sembra veramente ieri che abbiamo iniziato questa entusiasmante avventura amministrativa e invece sono già trascorsi sei anni e siamo quindi giunti ormai al termine di questa enorme esperienza di vita. Si perché non si tratta di aver trascorso in maniera costruttiva questi sei anni di amministrazione cercando di fare il meglio per Levico, portando a termine alcuni lavori iniziati prima di noi, riuscendo a portare a compimento diverse opere strategiche per la città pensate a inizio legislatura e mettendo poi a progetto tanti progetti che saranno messi a terra a breve e comunque nel prossimo futuro, ma si tratta anche e soprattutto di aver vissuto un'esperienza di vita fatta di rapporti

con le persone che mi hanno sicuramente e arricchito come persona e che hanno fatto sì di aver instaurato in maniera fattiva dei rapporti di collaborazione che hanno portato progetti e iniziative di sicuro interesse e valore per il nostro comune e quindi di prospettiva per la vitalità sociale ed economica del nostro territorio.

In questo mio ultimo scritto, non ci tengo a fare un elenco delle tante opere che abbiamo portato a compimento e che già si sono rivelate strategiche per la città, e nemmeno mi interessa rubricare le altrettante iniziative che a breve vedranno la luce o che nel vicino futuro verranno messe a progettazione/realizzazione, sarebbe semplice, mi piacerebbe invece più di tutto esprimere quanto mi è stato

dato a livello umano e quanto ho cercato allo stesso tempo di trasmettere e lasciare ben impresso a tutte le persone e a tutte le realtà, levicensi e non solo, con le quali ho avuto a che fare per delega in questi anni, con l'obiettivo comune di operare al meglio possibile per riuscire ad ottenere i migliori risultati possibili a sostegno e promozione della nostra realtà comunale.

Dopo un brutto periodo, quello del Covid e del post Covid che ci ha condizionati tutti soprattutto a livello di rapporti tra le persone, ancor più magari che ad altri livelli, si è cercato di ripartire con non poche difficoltà per riallacciare tutti i contatti e le collaborazioni che per forza si erano dovute momentaneamente bloccare causa la pandemia che ha lasciato



forti strascichi di difficoltà per tante realtà, ma che con grande sforzo e caparbia si è cercato di superare il più presto possibile per cercare di tornare a quella normalità di rapporti tra le persone che in tanti ci siamo accorti essere di vitale importanza e purtroppo alle volte dati fin troppo per scontati.

Come amministrazione sono state molteplici le iniziative a sostegno della ripartenza, sia a livello economico che poi a livello di attività, incontri e iniziative volte al ritrovarsi e a riattivarsi nuovamente nei diversi settori fondamentali per la socialità dei cittadini e quindi diverse sono state le iniziative che negli anni si sono susseguite per cercare di ritornare al più presto ai numeri e ai programmi pre epidemia, e ora con grande orgoglio e consci dei grandi sforzi fatti, possiamo essere contenti di quello fatto e perseguito, potendo finalmente dire di essere ritornati a quanto c'era prima del Covid e forse per certi versi anche con qualcosa in più.

Si perché, se è vero che le opere pubbliche realizzate sono state molte e sono ben visibili a tutti, è altrettanto vero che sono state tantissime e lo saran-

no anche per questo 2025 le iniziative su tutti i livelli che sono state realizzate e che sono già in calendario anche per quest'anno. Personalmente, per deleghe ricevute, ho seguito con molto impegno la realizzazione dei grandi eventi sportivi e quindi in generale di questi tipi di attività sul nostro territorio, che negli anni si sono susseguite, ampliati e migliorati e hanno continuamente incrementato i numeri di portata a favore delle presenze su Levico, e non solo, sia a livello di presenze fattive nel nostro comune, sia poi a livello di grande marketing del nostro territorio grazie alle varie realtà associative che hanno fortemente contribuito a divulgare le nostre peculiarità e le nostre forze a livello turistico e di servizi attraverso i loro canali social e comunque di pubblicità delle loro manifestazioni.

Per questo voglio ringraziare, ancora una volta, tutte le persone e realtà con le quali mi sono relazionato fattivamente in questi anni, cercando di assecondare e sostenere al meglio tutte le varie richieste e iniziative che venivano proposte, per cercare di ottenere tutti assieme il risultato migliore per tali eventi e quindi conseguen-

temente per la nostra Levico, sperando personalmente di aver lavorato e di essermi impegnato al meglio, utilizzando il mio ruolo nella maniera più soddisfacente per tutti coloro che mi hanno di anno in anno sollecitato e stimolato, grazie a tutti e avanti così!

Doveroso poi per me è rivolgere a tutta la struttura comunale, a tutti gli uffici, servizi e dipendenti del comune, un ringraziamento personale per la collaborazione che c'è stata in questi anni, alle volte fatta anche di discussioni e confronti "spigolosi", ma sempre basati sul rispetto e sull'educazione reciproca, con lo scopo comune e finale di fare ognuno per la propria competenza, il bene per Levico Terme. È stato per me un piacere ed un onore avere questo ruolo civico in questi miei sei anni di assessorado, sperando di aver lavorato al meglio per e con tutti, e di aver lasciato visibilmente dei bei risultati e traguardi per la Levico attuale e per quella del futuro, che dovrà sempre essere così pieno di voglia a socialità comuni. Grazie per quanto portato avanti assieme e buon proseguo a tutti voi per il vostro fondamentale impegno per Levico!!! ◆

LEVICO E FRAZIONI AL CENTRO



IL GRUPPO
CONSIGLIARE
**ANDREA
BERTOLDI**

Volge ormai al termine anche questa consiliatura. Sei anni particolarmente impegnativi che ci hanno messo di fronte a scelte che mai potevamo immaginare. Una legislatura decisamente particolare cadenzata da eventi mai successi, subito l'eredità di Vaia e a fine 2019 il Covid che ci ha accompagnato fino al 2023. Il periodo (per la maggior parte di noi dimenticato, "rimosso") del Covid ci ha cambiato profondamente, ha cambiato l'intera società è stato un periodo di governo per certi aspetti inimmaginabile, devastante in completa "balia" degli eventi. Un evento a cui nessuno era preparato ma che l'Amministrazione ha gestito nel migliore dei modi possibili, erano completamente cambiate le priorità, il modo di lavorare, il modo di decidere ma grazie all'aiuto di tutti ne siamo usciti anche nel nostro Comune. Da qui siamo ripar-

titi e abbiamo portato a compimento molte opere pubbliche che in questi anni ho citato più volte su questo notiziario, non sto qui a rielencare, sono davanti agli occhi di tutti e molti altri progetti abbiamo "in itinere" da completare.

Vorrei però soffermarmi su quanto fatto dal nostro gruppo Consigliare, innanzitutto abbiamo dimostrato competenza e coesione, all'interno della maggioranza non ci siamo mai risparmiati nel lavoro e nell'impegno ognuno di noi per le competenze assegnateci dal Sindaco, molte opere pubbliche sono il frutto di anni di lavoro, di tessiture politiche, di incontri con i vari dipartimenti per poter "mettere a terra" il lavoro finale, l'OPERA.

A questo inoltre non abbiamo mai fatto mancare l'appoggio politico, portando in maggioranza anche in maniera decisa proposte, progetti e alcune volte critiche ma

sempre in maniera costruttiva. Deve essere così per una crescita collettiva.

Grazie al lavoro di squadra penso siano stati raggiunti obiettivi importanti su Levico che hanno permesso la cantierizzazione di molte opere pubbliche.

Il mio ruolo all'interno dell'esecutivo della Comunità di Valle assieme alla collaborazione del Sindaco ha permesso il finanziamento di opere importanti (le ex scuole di S. Giuliana, la canonica di Barco, parte dei lavori in spiaggia libera), competenza e dedizione al lavoro portano spesso buoni risultati.

Amministrare non è semplice, ogni decisione, qualunque essa sia, porta delle conseguenze nel bene e nel male. Abbiamo la consapevolezza di non avere fatto di sicuro tutto giusto ma di averci messo il massimo impegno e dedizione. Un saluto ♦

PARTITO DEMOCRATICO



In questa consiliatura che volge al termine, il Partito Democratico ha espresso un consigliere, Enzo Latino, eletto Presidente del Consiglio comunale, al quale è poi subentrato Michele Pettenon nei banchi della minoranza. Il nostro partito vede anche la presenza all'opposizione in Consiglio provinciale di un nostro (neo) concittadino, Paolo Zanella, particolarmente attivo sui temi dei diritti sociali - salute, casa, salari - e civili.

L'elezione di Elly Schlein a segretaria nazionale del Partito Democratico ha ridato centralità a tematiche che toccano la vita quotidiana delle persone: la difesa della sanità pubblica da una sempre meno strisciante priva-

tizzazione; il contrasto al lavoro povero con le proposte sul salario minimo; la necessità di investimenti nella scuola e nella ricerca scientifica e di una politica industriale che punti ad uno sviluppo sostenibile tramite la digitalizzazione e le politiche di tutela ambientale; la tutela dei diritti civili, a partire da quello di cittadinanza.

Queste sono direttrici valoriali e di azione che, insieme al ricostituito circolo del Partito Democratico Levico Laghi Vigolana, riteniamo importante trasferire, con le debite proporzioni e i possibili margini di intervento e di competenza di un Comune, anche nel nostro territorio. È importante che le azioni ammini-

strative siano orientate dal punto di vista valoriale affinché lo sviluppo di Levico Terme sia costruito con la necessaria coerenza. Una cittadina come la nostra, che ha tra i propri tratti distintivi il suo peculiare ambiente (a partire dall'acqua), la qualità dell'accoglienza turistica, la vivacità culturale, deve spingere perché queste leve si sviluppino nella direzione dell'innovazione e della sostenibilità. Senza inoltre scordare il dovere di contribuire - per quanto possibile - ad affrontare le grandi sfide: i cambiamenti climatici, la crisi demografica e i fenomeni migratori, l'emergenza abitativa. Su questi temi anche a Levico il PD vuole esserci. ♦

LEGA SALVINI TRENINO



IL GRUPPO
CONSILIARE
**COMM. ALDO
CHIRICO**



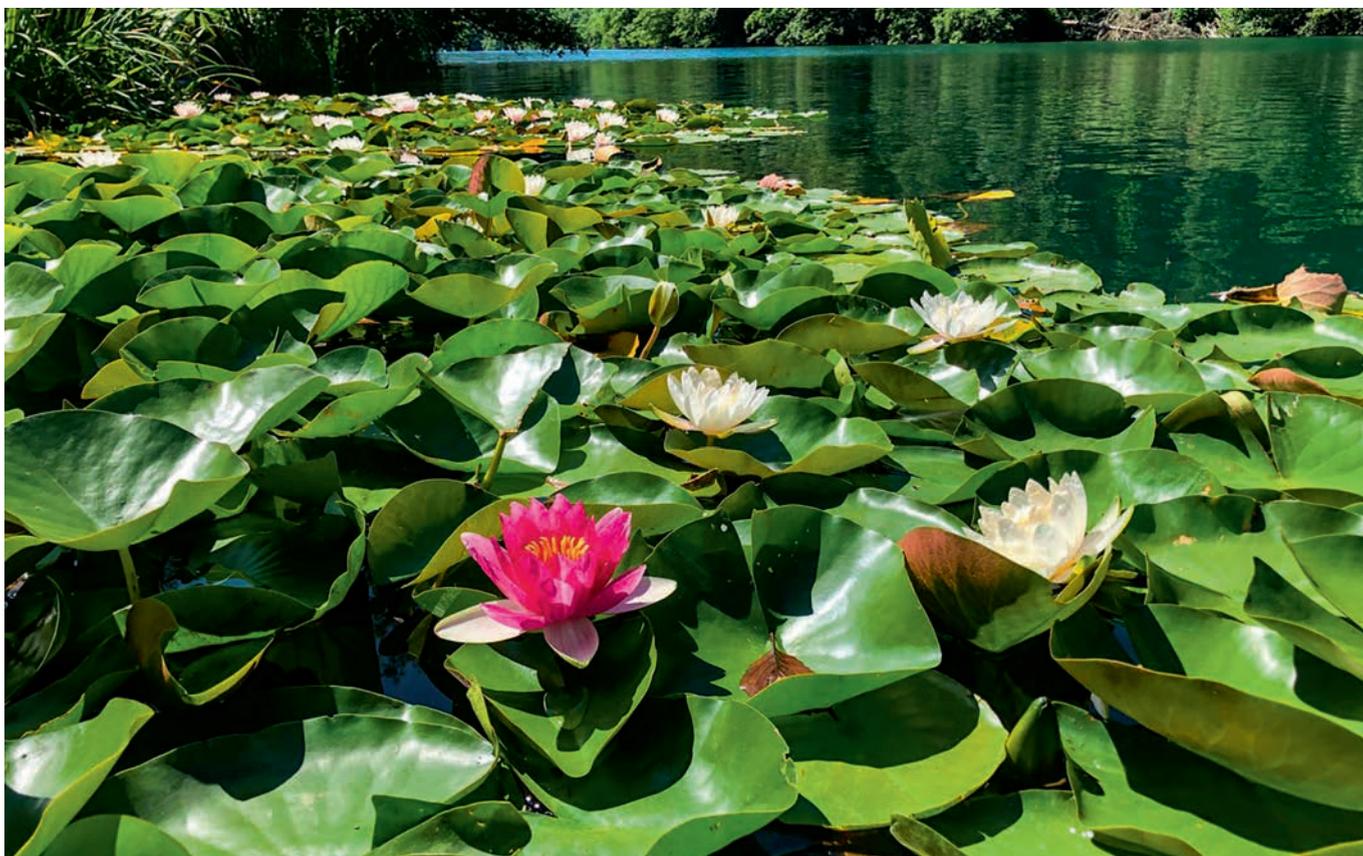
Cittadine e cittadini Levicensi, lo scorso numero del notiziario comunale, distribuito durante il periodo delle feste natalizie, avevo annunciato che sarebbe stato l'ultimo, dell'attuale legislatura, perché, come noto, il 4 di maggio dell'anno in corso sono programmate le elezioni per il rinnovo delle cariche amministrative. Convinto, quindi, devo rettificare quanto affermato.

Non intendo riepilogare l'attività di consigliere comunale del sottoscritto, espletata durante la consiliatura ma ritengo dover richiamare l'attenzione del corpo elettorale sull'importanza, del diritto-dovere, di votare e di votare le persone, che meritano di rappresentare voi cittadini nell'Istituzioni, per riparare gli errori commessi nel passato. Parlo di "ERRORI": l'errore più grave degli ammini-

stratori è la perdita di fiducia nei cittadini rassegnati a non ricevere risposte. Quindi di fronte alla crisi di mancata partecipazione al voto deve farci fortemente riflettere cosa offrire alla popolazione per esercitare il diritto-dovere nello scegliere i propri amministratori. Riteniamo che chiunque abbia responsabilità, non solo istituzionale, non può e non deve ignorare gli effetti paralizzanti di confronto perché la mancanza di dialogo finisce per mortificare i migliori intendimenti. È proprio la delicatezza del momento ci spinge ad elaborare un insieme di proposte che ci consente di amministrare la nostra città senza gli errori, le storture e le zavorre del passato. Vuole essere la nostra attività amministrativa, una scelta indispensabile per utilizzare con oculatezza le nostre risorse finanziarie nei servizi essen-

ziali per individuare, principalmente, alcuni interventi senza i quali ogni speranza di crescita rischia di precipitare nel vuoto complici e responsabili degli effetti negativi. Dobbiamo, quindi, fronteggiare la rassegnazione di molti, tutto quell'elettorato che ha segnato nell'astensionismo un nuovo gruppo maggioritario.

Tutto ciò sarà possibile, con la determinazione che ci dovrà distinguere, creando una rete di servizi che sia a disposizione dei cittadini su tutto il territorio comunale. Il nostro impegno sarà di dare risposte. Quello che faremo, se saremo premiati da voi cittadini, lavorare concretamente su un progetto a breve, medio e lungo termine. Un costante e maggiore confronto, sui temi che stanno a cuore alla gente comune, sarà la priorità della futura amministrazione. ♦



Biblioteca Comunale di Levico Terme

È ARRIVATA LA NUOVA BIBLIOGRAFIA “NATI PER LEGGERE” E “NATI PER LA MUSICA”

ELENA LIBARDI

RESPONSABILE
DELLA BIBLIOTECA
COMUNALE
DI LEVICO TERME

«Non ho niente da insegnare. Voglio soltanto divertire. Ma divertendosi con le mie storie i bimbi imparano la cosa più importante: il gusto della lettura»

(Roald Dahl)

Con queste parole inizia la presentazione della nuova bibliografia “Nati per Leggere” e “Nati per la Musica”, disponibile da gennaio in tutte le biblioteche del Trentino e quindi anche a Levico.

Leggere è importante, ma deve essere soprattutto un piacere e un divertimento sin dalla più tenerissima età. Il libro, nonostante la diffusione di numerosi strumenti digitali, rimane il

mezzo di comunicazione più diretto con i bambini più piccoli, quasi un amico. Il libro è anche un intermediario tra genitore e bambino: tutti i bambini hanno bisogno della presenza dell'adulto che crea una relazione attraverso il gioco, la lettura e la musica.

La biblioteca comunale di Levico Terme ha aderito al progetto fin dal 2002, su iniziativa dell'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino della Provincia autonoma di Trento, che cura la formazione dei bibliotecari, dei pediatri e dei volontari, realizza e diffonde i materiali informativi e le bibliografie, che costituiscono mostre itineranti nelle biblioteche del Trentino.

Lo scorso anno l'Osservatorio editoriale “Nati per Leggere Trentino” ha setacciato i cataloghi di oltre 80 case editrici, ha letto e analizzato più di 1.500 titoli pubblicati tra il 2022 e 2023, selezionando **110 libri** per comporre la nuova **Guida bibliografica per genitori, futuri lettori e future lettrici**. Un utile strumento anche per insegnanti delle scuole dell'infanzia ed educatori degli asili nido.

I libri della Guida sono stati suddivisi in 10 sezioni in base all'argomento, alla tipologia e all'età di destinazione. Alcuni titoli sono particolarmente adatti a giocare con i suoni e con la voce.

Le sezioni della bibliografia sono identificate da un titolo che racconta l'argomento della sezione e da un libro guida:

1. *Per cominciare. Il gioco di leggere insieme*
2. *Giorno dopo giorno. Abitudini che assicurano*
3. *Come mi sento. Ogni emozione ha la sua storia*
4. *Con la natura nel cuore. Libri che rispettano l'ambiente*
5. *Ti racconto le cose. Libri per scoprire il mondo*
6. *Mi scappa da ridere. Per divertirsi e sorridere insieme*
7. *Quante storie! Storie di ieri, di oggi, di sempre*
8. *Tutti a nanna. Libri della buonanotte*
9. *Amici, amici... Storie di amicizia e di affetti*
10. *Per continuare. Io cresco, tu leggi ancora*

Per leggere al proprio bambino non servono doti particolari, è sufficiente seguire il testo e interagire attraverso una lettura dialogica, che stimoli gli spunti di riflessione.

Leggere insieme è un'esperienza piacevole, arricchisce le relazioni e rafforza il legame affettivo, crea l'abitudine all'ascolto e stimola la creatività, aumenta i tempi di attenzione e arricchisce il linguaggio. Infine la lettura calma, rassicura e consola, perché aiuta a riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri.

Potete richiedere la nuova bibliografia in biblioteca, scegliere i libri che più vi interessano e richiederli gratuitamente in prestito. Oltre ai libri Nati per Leggere e Nati per la Musica, troverete una ricca sezione di testi e albi illustrati per le diverse età. Vi aspettiamo! ●





ULTIME NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Di seguito l'elenco degli ultimi libri per adulti acquistati dalla Biblioteca comunale di Levico Terme. Ricordiamo che la biblioteca possiede anche una ricca sezione di libri per bambini e ragazzi dai 0 ai 14 anni e una sezione di romanzi per giovani adulti. Per rimanere sempre informati sulle novità e sui servizi offerti potete consultare **la pagina Facebook** e il **profilo Instagram**.

NARRATIVA AMERICANA

- **McDOWELL, Michael**
Katie
- **RUNYAN, Aimie**
La ragazza di Montmartre

FRANCESE

- **GARY, Romain**
Tempesta

INGLESE

- **MARSONS, Angela**
Una mente assassina
- **ROBERTS, Gregory David**
L'ombra della montagna

ITALIANA

- **ARMENI, Ritanna**
A Roma non ci sono le montagne
- **BAJANI, Andrea**
Anniversario
- **BASSO, Alice**
Le ventisette sveglie di Atena Ferraris
- **BERTOLDI, Micaela**
Modo imperfetto. Flo e l'anomala investigativa XZY Zeta
- **BOLDRINI, Maria Costanza**
Gli anni dell'abbondanza

- **FOSTER, A.J.**
Unconditionally Mine. *Incondizionatamente mio*
- **GAZZOLA, Alessia**
Miss Bee & il principe d'inverno
- **GROSSI, Pietro**
Qualcuno di noi
- **PARDINI, Paolo**
Ombre russe
- **ROVERSI, Paolo**
L'innocenza dell'iguana
- **TERRANOVA, Nadia**
Quello che so di te
- **VIDOTTO, Francesco**
Onesto
- **ZUCCATO, Sabrina**
La levatrice di Nargyrèv

SPAGNOLA

- **MARIÀS, Javier**
La metà del mio tempo
- **VARGAS LLOSA, Mario**
Le dedico il mio silenzio

TEDESCA

- **ERPENBECK, Jenny**
Kairos
- **SINGER, Isaac Bashevis**
Viaggio in Israele

ALTRE

- **BAEK, Seungyeon**
C'è una lettera per te. *Entra nella cartoleria, mettiti comodo, scegli una busta. Questo è l'inizio del sentiero che porta alla felicità*
- **COELHO, Paulo**
Il cerchio della felicità. *Disegni di Sergio*
- **DAGERMAN, Stig**
L'uomo che non voleva piangere
- **NASHIKI, Kano**
Il giardino magico
- **NEVO, Eshkol**
La simmetria dei desideri

SAGGISTICA ARCHITETTURA

- **CARAMICO, Virginia**
Le tecniche della pittura medievale. *Materiali, lavorazioni e percezione visiva*
- **DALLA CANEVA, Alessandro**
Laboratorio sull'abitare. *Forme di case*



ATTUALITÀ

- **SCOTTI, Gerry**
Quella volta. *Un viaggio nel passato di tutti noi*
- **VOLPE, David**
Il sentiero dell'investitore. *Guida pratica per investire in qualsiasi fase della tua vita*

FILOSOFIA

- **NATOLI, Salvatore**
L'edificazione di sé. *Istruzioni sulla vita interiore*
- **SEVERGNINI, Beppe**
Socrate, Agata e il futuro. *L'arte di invecchiare con filosofia*

CUCINA – FAI DA TE

- **LUCCHI, Giulia**
Uncinetto per tutti

INFORMATICA

- **MILIANI, Leonardo**
Arduino. *La guida essenziale 2.0. Introduzione ad Arduino*
- **MILIANI, Leonardo**
Programmare con LUA. *Un linguaggio di scripting semplice e veloce*

LETTERATURA

- **PATOTA, Giuseppe**
A tu per tu con la commedia

RELIGIONE

- **FRANCESCO**
Spera

SCIENZE SOCIALI

- **TODARO, Angela**
Se mi lasci rinasco. *Trasformare il dolore in opportunità per fiorire*

STORIA

- **BRUCK, Edith**
La donna dal cappotto verde
- **ELKINS, Caroline**
Un'eredità di violenza. *Una storia dell'Impero britannico*
- **GONNELLI, Elena**
Acque storiche. *Analisi e studio comparato degli Archivi termali in Italia*

VIAGGI-ESCURSIONISMO

- **OSSINI, Massimiliano**
K2 un passo dalla vetta, un passo dalla vita

TRENTINO

ARTE

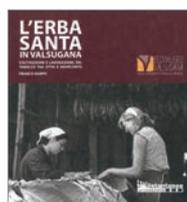
- **FABRIS, Vittorio**
L'Oratorio dei Santi Rocco e Antonio Abate a Borgo Valsugana
- **FILI**
Fili d'oro e dipinti di seta. *Velluti e ricami tra rinascimento e goticoù*

LETTERATURA

- **BERTOLDI, Micaela**
Cose così
- **DUCA, Giovanni**
Alla curva del tempo che resta (2020-2023)
- **UNTERRICHTER, Max**
Malati di sogni

STORIA

- **BOSCHI, Paolo**
Il significato dei nomi locali nel Trentino sud-orientale
- **IORIATTI, Ilario**
Storia dell'agricoltura e del mondo rurale in Pinè. *Paesaggio, cultura materiale e vita sociale di un Altopiano trentino*



Coro Cima Vezzena

NATALE E DINTORNI



Intensa come ogni anno la stagione natalizia del coro Cima Vezzena.

Primo appuntamento con la trasferta a Torrebelvicino di Schio dove siamo stati ospiti del locale coro Monte Pasubio, a cui abbiamo restituito la visita fatta da loro lo scorso anno in occasione della nostra rassegna natalizia.

La serata è iniziata presso i mercatini natalizi allestiti nel cortile e negli spazi interni della locale scuola. A seguire la S. Messa presso la cinquecentesca chiesa di san Lorenzo, successivamente un concerto durante il quale ci siamo alternati con il coro locale. Al termine della serata non poteva mancare un momento conviviale offerto dalla pro loco.

Come ogni anno, a partire dal 2009, abbiamo organizzato il festival "In... Canto sotto la neve" in concomitanza con il periodo di apertura dei mercatini nel nostro magnifico parco



asburgico. Nelle cinque serate, oltre al nostro coro, si sono esibiti anche il coro Amizi de la Montagna di Meano di Trento, il coro Brocon di Albiano, il coro Castel Pergine e il coro ANA Sojo Rosso di Valli del Pasubio.

Proprio quest'ultima formazione ha partecipato anche alla nostra rassegna natalizia "Cima Vezzena canta... il Natale" che si è svolta sabato 14 dicembre presso la chiesa parrocchiale di Barco. Si tratta di una tradizione che è nata assieme al coro nell'ormai lontano 1983 e che è sempre stata apprezzata dal pubblico. Un ringraziamento va anche al Gruppo Alpini "Tais Taddeo" che ha curato la distribuzione del vin brulè a fine serata a tutti i presenti.

Venerdì 3 gennaio siamo poi stati ospiti del quartetto di ottoni "Brasskins" per un concerto presso la chiesa di Olle Valsugana. Durante la serata le nostre voci si sono alternate con il suono degli ottoni con melodie natalizie e non. Lunedì 6 gennaio abbiamo poi allietato il pomeriggio agli ospiti del centro Don Ziglio in attesa della Befana.

Il periodo invernale si è poi chiuso sabato 25 gennaio con un altro concerto in compagnia dei "Brasskins" questa volta presso la sala consiliare del comune di Levico Terme.



Canti e musica sono stati intervallati da letture sul tema della giornata della memoria. Ora il coro si "rintana" nella propria sede di Barco per studiare il nuovo repertorio da presentare durante la stagione 2025. È il momento ideale per chi volesse provare le proprie doti canore entrando a far parte del nostro gruppo.

CERCHIAMO VOCI, TROVIAMO AMICI! ▲



IL CORO CIMA VEZZENA
È ALLA RICERCA DI VOCI MASCHILI



SE AMI LA MONTAGNA E LE SUE TRADIZIONI,
IL CANTO CORALE E LA SUA MARIA,
LA COMPAGNIA DI UN GRUPPO AFFIATATO...

UNISCITI A NOI!

TI ASPETTIAMO NELLA NOSTRA SEDE
TUTTI I MARTEDÌ | ORE 20:30-22:30 | BARCO DI LEVICO TERME
PER INFO SCRIVI A info@corocimavezzena.com

**CERCHIAMO VOCI,
TROVIAMO AMICI!**

Sezione Scout CNGEI

UN INVERNO DI AVVENTURE PROMESSE E NUOVE ESPERIENZE

Quello appena trascorso è stato un periodo pieno intenso e con splendide attività. Ci siamo impegnati come Sezione per fare attività di autofinanziamento in più occasioni grazie al contributo di tutti, Senior, Staff, Lupetti, Esploratori e Rover. Il 5 gennaio, dopo anni di assenza siamo tornati a partecipare ai mercatini natalizi di Levico, come alcuni di voi avranno notato!

In merito alle attività, il periodo di fine anno coincide sempre con i mitici campi invernali! Il Reparto Vajra e la Compagnia Homo Sapiens sono stati a Luserna dal 27 al 29 dicembre, il Branco Mille Orme è andato a Pieve di Ledro dal 3 al 5 gennaio.

Ma che si fa in questi campi? Ci aiutano a capirlo alcuni Lupetti: “del campo invernale mi è piaciuto il fuoco di bivacco, le ombre cinesi e anche il ballo; è stata un’esperienza bellissima e torno con ricordi memorabili”, scrive Leon; “mi sono piaciute tanto le passeggiate e il gioco al lago; la sera della promessa mi sentivo eccitato, è stata un’emozione quando ho ricevuto il foulard”, scrive Cristian; “al campo invernale si conoscono nuovi bambini, si esplorano posti nuovi con spirito di avventura, la notte ci sedia-



mo attorno al Fiore Rosso (il fuoco) e cantiamo insieme; una cosa molto importante è la promessa, riceverla è stato il momento che mi è piaciuto di più”, scrive Sofia.

Hanno proprio ragione i nostri Lupetti, oltre a giochi e attività, ai campi invernali si svolge, al termine di un percorso, una cerimonia importantissima per noi scout, quella della Promessa. In breve, la cerimonia sancisce la scelta che facciamo, impegnandoci verso noi stessi e verso gli altri per fare del nostro meglio per diventare buoni cittadini e cercare di lasciare il mondo migliore di come lo abbiamo trovato. Ed è per ricordarci dell’impegno preso che noi scout te-

Per aggiornamenti seguiteci sui nostri canali social

 Scout CNGEI
Calceranica al Lago
 Cngei.calceranica

**Vuoi sostenerci?
Dona il tuo 5x1000
(CF: 90008580228)**

niamo al collo un foulard! Ecco perché è così importante, lo sapevate? ▲



Gruppo Pensionati Levico Terme

NUOVO ANNO DI EVENTI, INCONTRI E CONDIVISIONE

IL DIRETTIVO

Siamo soddisfatti! Con la manifestazione Natale Insieme nel dicembre scorso abbiamo concluso un anno ricco di impegni e iniziative sempre molto apprezzate dai soci, vista la loro partecipazione.

Il nostro ventaglio di attività ha cercato, e cerca di rispondere, alle diverse aspettative degli iscritti che vede il loro coinvolgimento nell'Assemblea Generale Elettiva di sabato 22 febbraio. È questa l'occasione per raccogliere osservazioni, indicazioni, suggerimenti e proposte per rispondere al meglio a nuove richieste e soddisfare tutti!

L'intento della presidente Maria Luisa Vettorazzi con il Direttivo è quello di collaborare

maggiormente con le Istituzioni e le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio. È così che il gruppo si apre sempre più alla comunità intessendo positive relazioni sociali.

Abbiamo cominciato l'8 gennaio 2025 con la festa dei compleanni, molto gradita dai soci, e continueremo con cadenza bimestrale con questa allegra iniziativa.

Non mancano momenti culturali e di approfondimento. Il lunedì pomeriggio è dedicato all'incontro con esperti in vari ambiti che trattano temi dal punto di vista storico, geografico, religioso, con interventi di Don Franco, Giulia Poian, Umberto Uez, Franco Frisanco

e altri che sicuramente si aggiungeranno.

La proposta culturale quest'anno si arricchisce con la proiezione di film in collaborazione con la dott.ssa Elena Libardi, responsabile della Biblioteca Comunale di Levico Terme.

La convivialità è assicurata in tutte le stagioni con il pranzo di Primavera, quello di Mezza estate e infine quello sociale con la premiazione dei soci novantenni. Il ritrovarsi attorno a una tavola imbandita favorisce l'allegria e il divertimento è assicurato.

Anche le gite sotto l'aspetto culturale, gastronomico e sociale sono sempre molto gradite. Si inizia con Napoli - Costiera Amalfitana e Reggia di





Caserta in marzo, si prosegue con la classica gita unita al pranzo di pesce, con il pellegrinaggio e la visita ad un santuario, con un'uscita in quel di Trento per visitare un museo.

In marzo si concludono i corsi UTETD che hanno visto una grande partecipazione. Quest'anno ricorre il 30° Anniversario dell'apertura dei corsi a Levico e verranno premiati i partecipanti in base al numero di

anni di frequenza con la consegna di una pergamena.

In estate la Malga Sassi è pronta per accogliere i soci che apprezzano il soggiorno sull'altopiano di Vezzena e per chi desidera spostarsi al mare viene organizzato il gradito soggiorno a Miramare di Rimini.

A Levico è assicurata l'apertura estiva della chiesetta di San Biagio.

Ricordiamo che la sede rimane aper-

ta il martedì, il mercoledì e il venerdì per gli appassionati del gioco delle carte. Vincere o perdere? Non importa! È bello stare insieme.

Questo è un ringraziamento per tutti coloro che hanno reso possibili le iniziative e per tutti coloro che hanno partecipato e condiviso momenti sereni. La nostra sede è aperta. Vi aspettiamo per continuare il cammino insieme! ▲

Tagesmutter

UN SERVIZIO FAMILIARE E FLESSIBILE A LEVICO TERME

La Tagesmutter è una figura professionale che accoglie piccoli gruppi di bambini nella propria casa, offrendo un ambiente sicuro, accogliente e pensato per il loro benessere. Si tratta di un servizio che combina cura, attenzione personalizzata e attività educative in un contesto familiare.

Laura offre questo servizio con orari flessibili per rispondere alle esigenze delle famiglie.

La sua casa è attrezzata per garantire ai bambini momenti di gioco, creatività e relax, sempre con un'attenzione speciale al loro sviluppo e alla loro serenità.

«Il mio obiettivo è creare uno spazio dove i bambini possano crescere sereni e i genitori sentirsi tranquilli».

Per informazioni, puoi contattare Laura all'indirizzo email laurapaoli01@gmail.com ▲



Banda cittadina Levico Terme APS

UNA PROPOSTA DI ESERCIZIO E DI RELAZIONE NELLA COSTRUZIONE DI COMUNITÀ

GIANNI SBETTI
PRESIDENTE
BANDA CITTADINA
LEVICO TERME
APS

In Trentino sono più di 80 le bande musicali coinvolgendo circa 6.000 persone che settimanalmente si impegnano per portare avanti un patrimonio culturale prezioso. Il buono di queste formazioni, non è tanto il fatto che realizzano più di 1.500 concerti musicali l'anno ma **l'elemento fondativo** delle stesse: essere quel luogo in cui più generazioni si uniscono divertendosi per raggiungere obiettivi musicali e di gruppo comuni che trovano realizzazione solo con l'impegno di ciascuno dei componenti, nella direzione di un servizio volontaristico costante e continuo verso la comunità di appartenenza.

In Banda si fa esperienza di regole comuni - statutarie, regolamentari e di gruppo - e si fa esercizio di relazione - tra l'altro intergenerazionale -, si avvicinano le cose come "gruppo", si affrontano insieme difficoltà e insieme si apprezzano i risultati, prevale il "noi" rispetto all'"io", si sente parlare di servizio alla co-

munità. Per un ragazzo che si avvicina a costruire il suo modello di vita, non è poca cosa trovare una proposta di questo tipo. Avere luoghi di questo tipo all'interno della comunità è il valore aggiunto della comunità stessa.

Per un ragazzo di Levico l'appartenenza alla Banda rappresentativa della città, **la Banda cittadina**, che ha più di 180 anni di vita, rappresenta poi la possibilità di esplorare e coltivare anche un altro aspetto: il **senso di appartenenza ad un'Istituzione storica della città** che via via si fa affetto e voglia di partecipazione per la città stessa e per il territorio e si fa responsabilità di tenere vivo nella storia un grande progetto di coesione sociale.

Ad oggi in Trentino sono circa 2.800 i ragazzi che si avvicinano alla Banda iscrivendosi ad un corso strumentale proposto dalle Bande in collaborazione con la Federazione provinciale delle Bande che si avvale delle Scuole Musicali. Sono ragazzi che imparano a

leggere la musica ad un costo limitato, studiano uno o più strumenti, imparano a conoscere le caratteristiche e le sonorità anche degli strumenti che non suonano, imparano il ritmo, le armonie e le melodie, capiscono che un pezzo musicale riesce con l'impegno di tutti.

Per affermare che la musica fa bene non serve citare il recente studio di Kausel (2024) su *Brain and Behavior* che ha fatto luce sul fatto che studiare musica e suonare uno strumento musicale ha degli effetti positivi sul cervello dei bambini e nemmeno lo studio pubblicato sul *Journal of Geriatric Psychiatry* dei ricercatori dell'Università di Exeter (2024) che conclude quanto all'attività musicale sia associata una migliore salute del cervello in età avanzata.

Se solo ci si ferma a pensarci, è intuibile che ricordare una melodia, dover capire che nota si sta suonando, doversi coordinare nella musica d'insieme tiene **allenato continuamente il cervello!** Immaginatevi poi suonare mentre si cammina alle sfilate: in un tutt'uno si allena **cervello, cuore, gambe e polmoni.**

Oltre l'aspetto della salute fisica, pensando ai giovani mi piace richiamare altre quattro direzioni dove l'esperienza nel quotidiano vivere della Banda può portare vantaggio per avvicinare le relazioni.

La Banda è una palestra in cui vi è sempre l'allenamento:

- **alla pazienza:** in Banda è costante l'esercizio di attesa in silenzio che le percussioni, gli ottoni o i legni ripetano

Nella pagina a fianco: premiazione dei giovani bandisti al primo concerto

Sotto: ensemble giovanile della Banda cittadina al concerto di Natale 2024



più volte quel passaggio musicale per poi continuare assieme l'analisi del pezzo in preparazione;

- **al rispetto e alla valorizzazione degli altri:** la Banda va avanti se vi è rispetto del bandista più anziano e di quello più giovane, in equilibrio tra uomini e donne, facendosi presente la preoccupazione per il componente che affronta un momento di difficoltà;
- **al rispetto delle regole di convivenza comune;**
- **al dovere di onorare gli impegni** presi in un gruppo.

Una buona palestra per i bandisti anziani e per i nuovi giovani bandisti.

In Banda tutto torna: valore della fatica, valore della relazione, valore della partecipazione e della comunità, imparare musica, stare in salute, conoscere il territorio, le associazioni e la comunità di appartenenza, impegno a tenere vive tradizioni e Istituzioni e naturalmente gioia nel suonare assieme e nel trascorrere assieme giornate, serate, eventi, manifestazioni sul territorio in cui il divertimento per tutti di certo non manca. Anche quest'anno la Banda cittadina di Levico Terme presenterà nel dettaglio alle famiglie e ai ragazzi della comunità la proposta sopra descritta



confidando in un forte incremento delle iscrizioni ai corsi strumentali che partiranno a breve.

Per entrare a far parte della Banda, per iscriversi ad un corso musicale, potete scrivere fin d'ora a: bandacittadinalevicoterme@gmail.com ▲

SERATA DI DONI E PREMIAZIONI AL CONCERTO DELLA BANDA PER IL NATALE 2024

In occasione della "Serata di auguri" di Natale alla Comunità la Banda ha eseguito il Concerto di Natale il Presidente Gianni Sbetti ha consegnato medaglie e trofei di anzianità:

- per i 20 anni di appartenenza al corpo bandistico: **LUCA BONINSEGNA** e **GIUSEPPE CALVINO**;
- per più di 40 anni di appartenenza al corpo bandistico: **ROBERTO CONCI** e **GIANNI SBETTI**;
- per più di 50 anni di appartenenza al corpo bandistico: **FABIO RECCHIA**;
- per più di 60 anni di appartenenza al corpo bandistico: **RENZO BERTOTTI**.

È stato poi riconosciuto particolare merito, consegnando la nota di merito della Banda Cittadina di Levico Terme, al Luogotenente Gianluca Trentin, già comandante della stazione locale dei Carabinieri, al past president Fabio Recchia e al maestro Calvino.

Queste le motivazioni:

GIANLUCA TRENTIN "Dal 1987 carabiniere, dal 1992 a servizio della Comunità di Levico Terme, dal 2007 maresciallo capo comandante della stazione di Levico Terme, dal 2019 Luogotenente, dal 2024 Cavaliere al merito della Repubblica, soprattutto da sempre pronto

a spendersi generosamente per il bene del prossimo".

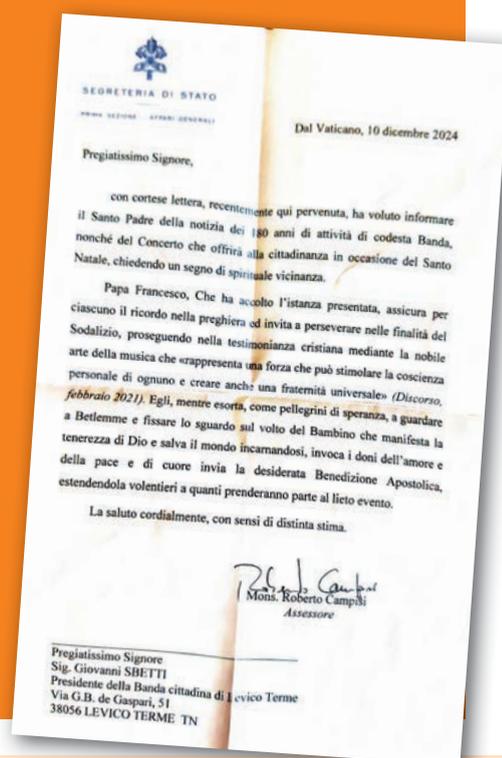
FABIO RECCHIA "Entra nel 1967 nella grande famiglia della Banda cittadina di Levico per la quale assumerà nel 1987 la presidenza mantenendola fino alla primavera del 2024. Con il suo impegno nel volontariato, la sua arte di pittore e poeta, ha donato bellezza e relazioni nel paese di Levico. A lui vada il sentito ringraziamento e l'onore al merito da parte di tutta la grande famiglia della Banda cittadina di Levico Terme che ancora oggi invita ad amare".

GIUSEPPE CALVINO "Entra nel 2003 nella grande famiglia della Banda cittadina di Levico che conquista proponendo il waltzer di Chestakovic, facendo conoscere San Vito e le delizie siciliane e facendosi apprezzare per sensibilità e competenza. La Banda gli rende merito quale Maestro: apprezzato compositore e direttore d'orchestra e di coro da oltre 20 anni".

Per i suoi ininterrotti 37 anni di presidenza la Banda ha infine donato un pezzo storico al past president Recchia – un'immagine dell'imperatore Francesco Giuseppe che ricorda la data dell'incoronazione 1848, quattro anni dopo la fondazione della Banda.

Ultimo ma non ultimo, nel corso della

serata è stata data lettura del messaggio augurale per i 180 anni della Banda cittadina che ha voluto donare **PAPA FRANCESCO** rispondendo con umanità alla lettera che il presidente Sbetti su sua iniziativa gli aveva mandato richiedendo una parola di pace per tutta la comunità levicense.



Sci Club Levico

INVERNO CON SORPRESE DA MAESTRI... ESTATE MONDIALE...



**FRANCO
LIBARDI**
PRESIDENTE

Nella stagione invernale appena trascorsa, abbiamo registrato 70 tesserati Fisi, qualche tesserato in meno, rispetto al record registrato l'anno scorso con 76 tessere sottoscritte. Ma confermiamo anche in questa stagione 2024/2025 le iscrizioni allo sci alpino per i piccoli atleti e per i master, inoltre raddoppiati i percorsi di presciistica. Iscritti dai 4 anni agli 89 anni del confermato atleta Celestino Pallaro. La stagione invernale quest'anno non ci ha colto di sorpresa, abbiamo preso accordi con la società Lavarone Ski e la Scuola di Sci di Lavarone già in agosto scorso, quindi con convenzioni skipass e maestri adeguati alla richiesta delle nostre famiglie e atlet*.

Abbiamo mantenuto tutti i livelli tecnici, tre per i principianti/emergenti/avanzati il sabato pomeriggio, con alcune uscite più frequenti durante le feste natalizie, con inizio il 14 dicembre e il finale l'8 marzo, per un totale di 13 volte di 3 ore ciascuna. Un livello invece per l'Avviamento allo sci la domenica pomerig-

gio, i piccoli che si avvicinavano per la prima volta allo sci alpino, hanno iniziato il 22 dicembre e terminato l'8 marzo per un totale di 11 uscite di 2 ore ciascuna. I piccolini purtroppo sono sempre meno, è inequivocabile che purtroppo questo scarso avviamento allo sci, sia la mancanza della nostra amata Panarotta. Sabato 8 marzo la gara e la festa di fine stagione. Gara di fine corso dei nostri 31 piccoli atleti e a seguire, come ogni degna chiusura di stagione e come ormai accade da 23 anni, grande festa che anche quest'anno è toccata alla Malga Rivetta.

Grande stagione anche dei nostri master ormai arrivati a quota 21 iscritti, grazie a Danilo Libardi suo Responsabile è il gruppo master più numeroso in tutto il Trentino. Ma direi che l'inverno porta con se due fantastiche notizie: la prima è il superamento dell'euro test da parte di Federica Libardi, a Cortina d'Ampezzo il 18 dicembre, ora Federica si sta avvicinando a completare i moduli che le rimangono ma incrociando le dita il 2025 dovrebbe essere l'anno in cui sarà promossa Maestra di Sci. La seconda riguarda il superamento dell'euro test da parte di Nicolò Libardoni l'8 gennaio 2025, a Temù - Ponte di Legno, per lui invece era l'ultimo esame da affrontare, quindi con i nostri migliori complimenti e con un bel pizzico d'orgoglio, concludiamo dicendo che, dalla nascita dello sci club Levico, Nicolò Libardoni diventa il 5° Maestro di Sci di Levico Terme. Attendiamo la sesta... Adesso "avanti tutta" perché i programmi che ci aspettano



per il 2025 sono sempre più numerosi. Dal 9 al 15 agosto organizzeremo e ospiteremo il Camp Mondiale di Sci d'Erba, torna in Italia, in Trentino a Levico Terme e sulle piste della Rivetta e del Passo Vezzena, organizzato e ospitato dallo sci club Levico - grass ski Team Levico, l'evento più importante al Mondo del Circo Verde, più di 100 atleti tra i migliori giovani campioni al mondo dello sci d'erba, saranno ospitati presso la colonia di Vezzena per l'occasione rinominata Grass Ski Village Vezzena. Le presenze tra accompagnatori, allenatori, atleti, preparatori e familiari saranno oltre le 600 persone. Già iscritti atleti provenienti dall'Austria, Germania, Giappone, Iran, Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia, Svizzera, Svezia e naturalmente la folta compagine dell'Italia. Il programma prevede la sfilata dal cancello principale del parco Asburgico e l'inaugurazione della manifestazione in Piazza della Chiesa a Levico Terme, domenica 10 agosto dalle 20.30. Da domeni-

Federica Libardi



ca 10 a martedì 12 le sessioni tecniche di allenamento dalle 8 alle 14 a Malga Rivetta. Mercoledì 13 mattina slalom speciale e al pomeriggio la Gimkana. Giovedì 14 mattina slalom gigante, nel pomeriggio a partire dalle 16.30 nel parterre della pista Vezzena, le premiazioni Internazionali, valevoli per la FIS Children Cup, Nazionali per il Talento Verde (Coppa Italia). Premiazioni dei Comitati Regionali Italiani per il Talento Verde e Nazioni per la FIS Children Cup.

Nella serata presso il Grass Ski Village Vezzena festa con cena tipica offerta dallo Sci Club Levico. Dal 28 al 31 agosto il 6° torneo di beneficenza di Calcio

A7 in concomitanza alla 4ª Ski Summer Fest. Domenica 31 agosto la 2ª Magna-Levego e Frazion. Concluderemo poi l'anno con la 3ª Corsa di Babbo Natale, che dopo il gran successo del 2024, che con quasi 400 iscritti ha più che raddoppiato il 2023, punta nel 2025 ad un nuovo raddoppio. Presumiamo che si potrà svolgere domenica 14 dicembre 2025, in serbo come sempre molte sorprese.

Oltre alla ripresa di una nuova stagione invernale speriamo in Panarotta.

Questi i momenti più importanti del 2025... ma raggiungeremo e supereremo sicuramente le 40 attività del 2024... ▲



Nicolò Libardoni

LA BELLA STAGIONE APS Associazione Culturale

PENSIERO LIBERO CULTURA E INCONTRI PER TUTTI

Lo scorso autunno quindici amici hanno dato vita all'associazione culturale "La bella stagione" con l'intento di animare la vita culturale di Levico Terme attraverso attività di approfondimento e svago che spaziano dal sociale all'arte e alla letteratura, tutte all'insegna del pensiero libero per un'esperienza di comunità che dal nostro territorio si ripromette di alzare lo sguardo un po' più in là.

Mentre scriviamo i soci sono oltre settanta e si è da poco conclusa la prima iniziativa sollecitata dal socio don Franco Pedrini: una riflessione sul conflitto israelo-palestinese con la partecipazione di Luigi Sandri, giornalista esperto di questione medio-orientale.

Gli incontri in calendario sono proseguiti il 18 e il 25 febbraio con l'evento "Mondi che vogliono accogliere"

in collaborazione con le associazioni Centro Astalli Trento, Atas onlus e Penny Wirton.

La prima serata ha raccontato alcune esperienze di chi migra e di chi, malgrado un'Europa, un Paese e un Trentino che alzano muri, accoglie e accompagna l'inserimento dei richiedenti asilo. La seconda volta ha visto la partecipazione del fondatore della scuola Penny Wirton, lo scrittore Eraldo Affinati, intellettuale romano che ha messo al centro la lingua italiana come strumento di inclusione per gli stranieri non scolarizzati. A distanza di 16 anni dalla prima apertura le scuole Penny Wirton sono oggi 60 in tutta Italia e tutte su base volontaria. È stata raccontata l'esperienza della scuola in Trentino e le quattro parole d'ordine su cui si fonda l'insegnamento: **persona, empatia, accoglienza, inclusione.**



LA BELLA STAGIONE
Associazione Culturale

Con l'arrivo della bella stagione gli incontri si potranno tenere all'aria aperta, con persone di lettere, di filosofia e del giornalismo. Abbiamo in cantiere camminate filosofiche, corsi di scrittura e altro ancora.

Le iniziative sono ideate grazie al contributo di idee dei nostri soci e hanno come leit motiv le persone, la riflessione e la parola con l'obiettivo di creare una condizione di comunità e con la convinzione che l'incontro e l'alterità servano per capire, per aprire finestre, per illuminare punti opachi e per creare connessioni. ▲



Per essere aggiornati e per associarvi scrivete:
associazione.labellastagione@gmail.com

Appartamenti Vacanze Levico

UNA NUOVA ASSOCIAZIONE PER VALORIZZARE LEVICO TERME

SILVIA PERUZZI
PRESIDENTE

Presentiamo con orgoglio la nostra nuova Associazione, nata nel comune di Levico Terme da un piccolo progetto che ha visto la luce circa una decina di anni fa e che, con il tempo, ha saputo crescere e migliorare in maniera positiva e progressiva.

Il gruppo Appartamenti Vacanze Levico, infatti, è nato nell'estate del 2014 per volontà di 10 donne residenti nel Comune, che si sono unite per dar vita ad una nuova proposta di accoglienza, basata sulla collaborazione reciproca fatta di scambi di idee, di opinioni e di consigli, al fine di valorizzare gli appartamenti in cui ospitare i turisti che ogni anno visitano la nostra città termale e per poter offrire loro un piacevole e indimenticabile soggiorno.

APPARTAMENTI
vacanze levico



A tale scopo abbiamo intrapreso anche una collaborazione con le Terme di Levico. Nel corso degli anni siamo state invitate più volte a visitare lo stabilimento termale per poterlo meglio presentare e raccontare ai nostri ospiti.

A fronte di un perseverante impegno per poter costantemente migliorare, nel corso del tempo il nostro gruppo è cresciuto, includendo nuovi membri e maturando l'idea di poter dare nel nostro piccolo anche un positivo contributo alla realtà levicense. Con questo obiettivo, abbiamo dato ufficialmente il via al progetto di creare una vera e propria Associazione.

Nel giugno del 2024 l'Associazione Appartamenti Vacanze Levico ha mosso i primi passi ed è stata ufficialmente istituzionalizzata, nominando come Presidente Silvia Peruzzi, come Vice Presidente Stefania Angeli e come membri del Consiglio Direttivo Angela Fontana (segretaria), Gessica Gasperi, Sabrina Libardoni, Monica Lorenzini e Irene Vettorazzi. Ad oggi contiamo 27 associati per un totale di 50 appartamenti.

Sempre attenti alle nuove normative in ambito turistico, come stabilito dalle disposizioni dell'art. 13 ter del D.L. n. 145/2023 sulla "Disciplina delle locazioni per finalità turistiche", tutti i nostri appartamenti sono dotati del Codice Identificativo Nazionale (CIN) e muniti di dispositivi di sicurezza per la rilevazione di gas combustibili e di monossido di carbonio, nonché di estintori portatili.

L'Associazione è sorta con lo scopo principale di promuovere e dare valore al territorio, fornendo ai nostri ospiti tutte le informazioni utili per scoprire le bellezze in esso custodite e le attività e gli eventi che vengono periodicamente organizzati.

Per questo crediamo sia importante, oltre a favorire momenti di confronto e di scambio fra i soci, poter instaurare una proficua rete di comunicazione con il Comune stesso, le Terme e con le altre Associazioni presenti, in particolare quelle che si occupano di mantenere sempre vivi il folklore, la cultura e la storia di Levico e della Valsugana.

Siamo convinti che una destinazione turistica sia vincente laddove si possa realizzare un'ottima offerta di accoglienza, che sia diversificata e basata sulla collaborazione e supporto delle diverse tipologie e realtà esistenti. ▲



Associazione Lune sui Laghi

TRA COMUNITÀ E CAMBIAMENTO

Voglia di essere comunità: questa potrebbe essere la sintesi dei desideri dell'Associazione Lune sui Laghi per il 2025. Sempre di più le nostre attività cercano di coinvolgere i soci e le socie, che trovano molteplici modi per proseguire su un percorso di crescita personale. Meditazioni e cerchi si alternano a corsi di diverso genere: come *Conoscere le erbe selvatiche*, che permette di acquisire le competenze di base per riconoscere e utilizzare oltre quaranta specie di piante spontanee, condotto dalla naturopata e accompagnatrice di territorio Francesca Zeni; o come il corso di *Accompagnamento alla nascita*, proposto per coppie e gestanti dall'ostetrica Cristina Guareschi, storica fondatrice de L'Acqua che Balla, che ha permesso per oltre 30 anni di approfondire la naturalità del parto. Molti gli approfondimenti sulla ciclicità femminile, dal menarca alla menopausa, condotti da Elena Poli, educatrice mestruale, per permettere a donne e ragazze di conoscere la fisiologia e il significato profondo del ciclo mestruale. Nel mese di giugno saranno invece uomini ed adolescenti i protagonisti: Marco Linardi e Alexander Bisan proporranno *La via del lupo*, un'avventura in natura per padri e fi-



gli per confrontarsi sulle trasformazioni che avvengono nel passaggio dall'infanzia all'età adulta. Mensilmente continuano le proposte legate a diversi tipi di meditazione: *Gli arcani del sole*, con Cristina Anedda, permettono di intersecare stelle e pianeti con la tarologia; Alessandra Decarli e Carmelo Giacchino propongono invece serate in cerchio accompagnate dal suono del tamburo. Ogni mese si svolgono inoltre gli incontri di

Costellazioni familiari, uno strumento per fare ordine nei sistemi familiari. Le nostre diverse proposte contribuiscono a promuovere la conoscenza e lo sviluppo di sé, con un focus particolare sul riconnettersi con la vita in natura e con la natura: il mondo contemporaneo ha necessità di un cambio di passo, di ritrovare un ritmo di vita più lento e rispettoso, nella consapevolezza che siamo un'unica cosa con tutto ciò che ci circonda. ▲



Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Levico Terme

UN 2024 DI INTERVENTI IMPEGNO E FORMAZIONE

Nel 2024 appena concluso, il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Levico Terme ha effettuato 313 interventi per un totale di 2195,5 ore-uomo. Le statistiche relative ad ogni categoria sono:

- **Incendio:** 25 eventi, tra cui 5 incendi abitazione.
- **Incidente:** 43 occorrenze, quasi il doppio rispetto al 2023: di questi, 7 sono stati di grave entità.
- **Soccorso persona:** 67 casi, in aumento rispetto ai 59 dello scorso anno.
- **Servizio tecnico:** 178 operazioni suddivise tra fughe di gas, interventi non urgenti, eventi legati al maltempo.

Di seguito si riportano le azioni più significative dell'anno appena trascorso:

- **Mercoledì 20 marzo:** incendio di due abitazioni in centro a Levico. Lungo intervento nelle operazioni di spegnimento e bonifica in collaborazione con i corpi limitrofi.
- **Mercoledì 7 agosto:** incendio di un serbatoio GPL colpito da un fulmine in supporto al corpo di Vignola-Falesina. Intervento delicato nelle fasi di messa in sicurezza dell'area e dello spegnimento del fuoco.

Da non dimenticare il notevole sforzo da parte di tutto l'organico per l'organizzazione e la buona riuscita della manifestazione "Pompieri di Levico in festa!" che si è svolta **venerdì 30 agosto** e **sabato 31 agosto**.

Accanto agli interventi operativi, praticamente quotidiani, i vigili di Levico si sono impegnati in numerose attività di formazione, controllo e manutenzione delle attrezzature, servizi di prevenzione e turni di reperibilità in caserma nei giorni festivi per un totale di 9.792,3 ore distribuite su 210 attività. ▲



Qwan Ki Do Levico - Club "He Phai"

SFIDE, SUCCESSI E COMUNITÀ: LO SPIRITO DEL QWAN KI DO

Dopo una pausa invernale che ha permesso agli atleti della scuola He Phai di ricaricarsi di energia (e, ahimè, di qualche chiletto in più!), l'inizio del nuovo anno sportivo è stato all'insegna di una ripresa rapida ed entusiasta.

Già l'11 e il 12 gennaio una folta delegazione dei nostri praticanti è partita per Rovereto, dove ha partecipato allo stage di Co Vo Dao, la pratica delle armi. Un'opportunità imperdibile per chiunque fosse interessato a questo aspetto della nostra arte marziale, sia per i principianti che per chi desidera affinare la propria esperienza.

E al ritorno poi c'è tanto da fare e da preparare: tra un mese, infatti, si terranno le gare regionali di combattimento (sembra tanto, ma il tempo vola!) e a marzo quelle di tecnica, con l'obiettivo di qualificarsi per i campionati nazionali, che quest'anno si terranno a Firenze! Perché, come ben sappiamo, il nostro club vanta atleti tanto competitivi quanto abili, come hanno già dimostrato con le loro eccellenti performance ai mondiali di Marrakech e agli europei di Francoforte, dove hanno conquistato rispettivamente 3 e 7 medaglie.

Più recentemente, al 34° campionato nazionale di Co Vo Dao, tenutosi a novembre, hanno portato a casa ulteriori tre medaglie: due a Emma Goodall (2° posto nella gara di tecnica singola e 1° posto nelle gare di combattimento a squadre) e una a Laura Libardoni (1° posto nelle gare di combattimento a squadre).

Tuttavia, Qwan Ki Do non è solo agonismo, ma anche un'importante presenza a livello locale e comunitario.

Lo scorso 1° dicembre, a Caldonazzo, si è svolta l'annuale festa del bambino, un evento che ha coinvolto oltre 180 piccoli atleti e una numerosa squadra di animatori impegnati a trasmettere la nostra arte marziale in modo ludico e divertente. Come ogni anno, anche quest'edizione è stata un grande successo! Sempre a Caldonazzo, il nostro maestro Vo Su Daniel Zurlo insieme ad alcune cinture nere, ha organizzato un corso di difesa personale aperto a uomini e donne, che ha tenuto il suo ultimo incontro proprio recentemente. Tecniche semplici ma efficaci, e sebbene ci auguriamo di non doverle mai usare, avere qualche "asso nella manica" non è mai una



cattiva idea. Ed è proprio questo lo spirito con cui impariamo le nostre tecniche di combattimento: non per aggredire, ma per difenderci quando tutte le altre soluzioni si esauriscono. ▲



Contatti:
Istruttore Daniel Zurlo
tel. 335 6935949
Sito: www.qwankidolevico.it
e-mail: qwankidolevico@libero.it

 Qwan Ki Do Levico - Club "He Phai"

 [qwankido_levico_hephai](https://www.instagram.com/qwankido_levico_hephai)



A.s.d. Lakes Levico-Caldonazzo Volley

LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA ALLA BASE DEL NOSTRO SUCCESSO

**DAVIDE E
GIORDANA**

FOTO DI
GIUSEPPE FACCHINI

L'associazione Lakes Levico Caldonazzo Volley continua, anche in questa stagione sportiva, a promuovere la pallavolo tra i giovanissimi del nostro territorio, con iniziative in grado di coinvolgere sia i ragazzi che le loro famiglie. L'obiettivo principale della società è da sempre quello di favorire lo sviluppo dello spirito sportivo e l'aggregazione tra giovani atlete e atleti, utilizzando il gioco della pallavolo come strumento educativo e di condivisione, come dimostrano le attività del Minivolley, fiore all'occhiello della società, che da anni si accompagna alle numerose squadre impegnate nei campionati agonistici. Il progetto, curato da uno staff specializzato, nasce con lo scopo di poter avvicinare i più piccoli a questo sport, ponendo sempre al centro il suo valore educativo. Attraverso attività ludiche, il Minivolley crea un ambiente sano e stimolante per i bambini, in cui pos-

Per contatti: lakesvolley@gmail.com



sono imparare il rispetto reciproco.

Negli ultimi anni, e specialmente in questa stagione, il minivolley ha goduto di un aumento consistente di partecipazioni. Questa crescita ha reso necessaria una più ampia organizzazione delle attività, che ora si svolgono in quattro appuntamenti settimanali, distribuiti fra le palestre della Piscina comunale e il palazzetto dello sport di Caldonazzo. La valoriz-

zazione di tale movimento è fortemente sostenuta dalla Fipav (Federazione Italiana Pallavolo), promotrice - negli ultimi anni - dell'attività di Volley S3. Lo scopo è quello di poter permettere ai giovanissimi pallavolisti di avvicinarsi a questo sport, in maniera regolamentata, mantenendo tuttavia lo spirito ludico e di entusiasmo. In primavera il settore minivolley del Lakes avrà l'occasione di partecipare a questo tipo di attività, come momento di condivisione e di gioco con altri coetanei provenienti da altre parti della zona. L'importanza della partecipazione a queste occasioni, volute dalla società, sta nel voler condividere una passione e i valori connessi, oltre che il piacere di giocare e stare insieme, ancora prima di aspetti più tecnici e agonistici. Per questo il settore minivolley si dimostra essere la base del bacino di atlete e atleti che negli anni, di stagione in stagione, si susseguono nelle varie squadre della società. ▲





Centro cinofilo Sulle Orme di Fedro ASD

“COSÌ IL MIO CANE SI ABITUA”... È DAVVERO COSÌ?

ILARIA ANDREATTA
EDUCATRICE
CINOFILA

Le esperienze sociali che facciamo con i nostri cani sono importanti ma anche molto delicate.

Anche a causa di vecchi retaggi culturali cinofili siamo ancora convinti che esponendo un cane ad un determinato stimolo, come ad esempio le persone, quest'ultimo si abitui e che “socializzi”.

Ma è proprio vero?

Se un suono non genera paura si definisce stimolo neutro. Il cane può sentirlo ripetutamente e quell'esperienza non genera emozioni negative quindi può esserci una sorta di abitua-zione.

Questo vale anche per i diversi contesti ed esperienze. Se questi sono uno stimolo troppo intenso si possono generare

emozioni molto forti come paura, angoscia fino a sfociare nel panico. Esporre ripetutamente il cane a questi stimoli non farà altro che peggiorare la situazione e non genererà abitudine. Inoltre proporre al cane situazioni che lo mettono a disagio, non solo aumenterà i livelli di stress. La percezione della difficoltà sarà aumentata e inciderà in maniera negativa anche sulla relazione.

Ritorniamo all'esempio delle persone.

Il cane è diffidente con l'estraneo o manifesta comunque paura e disagio. Viene portato quindi in luoghi affollati e fatto avvicinare alle persone sconosciute adescandolo con dei premi. Tutto ciò non fa altro che peggiorare l'emozione che

il cane sente e sta cercando di esprimere.

L'idea che il cane debba essere socievole con tutti e che debba stare in ogni contesto è un'utopia e un bisogno umano. Anche loro, come noi del resto, non amano il contatto fisico dell'estraneo, le invasioni dello spazio intimo e hanno le loro preferenze ed esigenze sociali.

Ricordiamoci inoltre che molti contesti ai quali tendiamo ad esporre i nostri amici a quattro zampe sono a misura di umano, non di cane.

Osservate e ascoltate i vostri amici a quattro zampe. Siamo due specie diverse e la relazione va costruita e coltivata anche rispettando le necessità altrui anche se differiscono dalle nostre. ▲





Unione Sportiva Levico Terme

BUON SANGUE... CON MENTOR ASLLANI

LUCIO GERLIN

PER
US LEVICO TERME

FOTO DI
FEDERICO ROAT

*Sopra:
si festeggia la seconda
Coppa Italia di fila
vinta dal Levico a
dicembre*

*Sotto:
il responsabile
del Settore
giovanile gialloblù,
il ventinovenne
Mentor Asllani*

Dopo la sosta invernale, a febbraio riprende a pieno ritmo la stagione sportiva per le squadre dell'Unione Sportiva Levico Terme. La prima a ritornare in campo è stata la formazione Juniores, che ha ripreso da dove aveva lasciato: il team di Libanoro aveva vinto l'ultimo match del 2024 sul campo della Garibaldina e ha centrato un altro successo alla prima del 2025 contro la Benacense, confermando una lusinghiera posizione nella classifica del massimo torneo giovanile provinciale.

Quando questo numero di Levico Notizie sarà distribuito,

avremo già collocato in archivio anche le prime gare della Prima squadra, che si affaccia al girone di ritorno dell'Eccellenza con rinnovati entusiasmi e obiettivi dopo la seconda Coppa Italia provinciale vinta a dicembre battendo la ViPo Trento: un trofeo che va ad arricchire l'importante bacheca gialloblù, fatta di quasi 70 anni di calcio distribuiti su più generazioni di giovani, alcuni adesso un po' più maturi, levicensi, valsuganotti e "oriundi". Forte di un consolidato terzo posto in classifica, l'undici di Alessandro Agostini è ripartito con un filotto di impegnativi confronti (Virtus Bolzano, ViPo Trento, Brixen, Maia Alta e San Giorgio) che dirà molto sul futuro prossimo della squadra.

A metà mese poi è toccato anche alle squadre giovanili riprendere l'attività agonistica: è in questo settore che si concentrano gli sforzi della Società orientati sui giovani della nostra comunità. Circa 200 ragazzi e bambini da oltre un mese si preparano al rientro, in palestra o sui campi (quando le condizioni meteo

lo hanno consentito), sotto la guida dei preparatori e l'organizzazione tecnica e logistica di Mentor Asllani, coadiuvato da Irene Cantarini.

Il ventinovenne tecnico trevigiano (ha festeggiato il compleanno a fine gennaio), giovane di valore, idee, forza, novità, ha "scollinato" il girone d'andata della sua prima esperienza a Levico come responsabile del settore.

Ci racconti il tuo percorso formativo come tecnico dei giovani, Mentor?

"Una storia iniziata a 19 anni, dopo un infortunio che mi ha costretto a smettere di giocare. Inizio nella società vicino a casa, il Silea Calcio, poi quattro anni all'Opitergina e due al Calcio Vedelago lavorando con tutte le categorie giovanili, dagli Allievi ai Piccoli Amici. Dopo aver completato il corso allenatori, sono stato contattato dalla FIGC per il progetto Centri federali territoriali come *tutor* per il territorio di Treviso e, successivamente, come responsabile tecnico dell'area di sviluppo territoriale. Parallelamente, ho avviato



A destra;
Mentor con un
gruppo dei suoi
ragazzi

una scuola di tecnica individuale per giocatori professionisti e dilettanti, che negli ultimi due anni si è specializzata anche nei *camp estivi*”.

Da sei mesi l'approdo all'US Levico Terme

“Sono arrivato qui dopo alcuni colloqui con il presidente Sandro Beretta, durante i quali ho avuto modo di approfondire il progetto della Società. A colpirmi sono stati la grande attenzione e l'impegno concreto che vengono riservati al settore giovanile. Inoltre, ho apprezzato l'approccio innovativo del sodalizio che dimostra di essere pronto a investire in nuove idee e metodologie per il miglioramento continuo. La visione chiara e strutturata per il futuro dei giovani calciatori, unita ai valori, alla serietà e alla capacità di rinnovarsi, mi ha convinto che Levico, rispetto ad altre realtà, fosse l'ambiente ideale per continuare a crescere e dare il mio contributo”.

Ci sono prospettive importanti, dunque, per il settore giovanile gialloblù?

“L'obiettivo principale è creare un ambiente che coniughi educazione e professionalità, dove i ragazzi possano cresce-



re non solo come calciatori, ma anche come persone. Puntiamo ad alzare costantemente la qualità delle metodologie di allenamento e dell'organizzazione, in modo da garantire un percorso formativo completo e strutturato. La nostra visione è quella di costruire una base solida per il futuro, dove ogni giovane talento possa svilupparsi al meglio, supportato da un team di tecnici preparati e appassionati”.

Un obiettivo che si riversa nell'ambizione di far crescere talenti a Levico; ma è davvero così difficile riuscirci?

“Sì, lo è perché richiede un equilibrio tra sviluppo tecnico, formazione umana e gestione delle pressioni esterne. Ogni giovane calciatore è un individuo con caratteristiche diverse, quindi bisogna adattare l'approccio educativo alle esigenze specifiche di ciascuno.

Inoltre, il contesto competitivo e le aspettative dei genitori e delle stesse società possono influenzare negativamente il percorso di crescita. È fondamentale che l'ambiente sia positivo, che i ragazzi siano supportati e che abbiano il tempo di maturare, senza forzature. Solo così si possono creare le condizioni ideali per far emergere il talento in modo naturale”.

A tutto questo va però aggiunto il “sale” decisivo...

“Vero, perché a volte, nonostante tutti questi sforzi, ai nuovi calciatori manca una qualità che, a mio avviso, conta più delle abilità tecniche e fisiche: la propensione al lavoro e la volontà di migliorarsi progressivamente; un aspetto spesso trascurato ma che è fondamentale per chi vuole davvero fare il salto di qualità e costruirsi una carriera solida nel calcio”. ▲

Sotto:
la formazione
dei Pulcini che ha
aperto la stagione
partecipando al
tradizionale Torneo
“Beppe Viola” di
Arco; con i giocatori
anche gli allenatori
e la coordinatrice
organizzativa del
settore Irene Cantarini



Istituto Comprensivo Levico

A SCUOLA DA DON LORENZO MILANI

GLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE

SCUOLA PRIMARIA DI LEVICO TERME

Gli alunni della scuola primaria di Levico Terme, in occasione della ricorrenza del centenario della nascita di Don Milani (1923-2023), hanno conosciuto la storia bellissima di questo maestro straordinario.

Per questa occasione nella nostra scuola è stata allestita una mostra fotografica dal titolo "Il silenzio si fa voce: Don Milani". Le foto dell'epoca accompagnate dalle spiegazioni è diventata l'occasione per conoscerlo meglio. Abbiamo inoltre incontrato Giorgio Giuliani un maestro della Val di Non che fa parte della fondazione Don Lorenzo Milani ed è una delle guide di Barbiana. Con molto entusiasmo e passione ci ha raccontato che Lorenzo era nato nel 1923 a Firenze da una famiglia molto benestante e morì nel 1967 all'età di 44 anni. Fin da piccolo Lorenzo era un bambino molto curioso che amava molto il sapere, la conoscenza e l'arte. Il suo amore per le persone meno fortunate di lui lo spinsero

a leggere il Vangelo e a scegliere di entrare in seminario. Diventato prete all'età di 24 anni fu mandato a Calenzano come cappellano.

Qui Lorenzo iniziò a seguire le attività pomeridiane dell'oratorio e ad avvicinarsi al mondo di quei ragazzi che sapevano utilizzare solo poche parole. Non che non sapessero parlare ma non riuscivano a capire bene quando si parlava di cose più difficili. Don Lorenzo spiegò loro che dovevano conoscere bene la lingua italiana per farsi strada nella vita. Nacque così la scuola di Calenzano, una scuola diversa ed interessante dove nessuno si sentiva escluso.

Andò a finire però che queste novità non piacquero a tutti e così Don Milani fu mandato a Barbiana, un paesino sperduto sul monte Giovi, così piccolo che non era segnato neppure sulle cartine geografiche.

In quel piccolo luogo sperduto Don Lorenzo aprì una scuola e accolse i figli dei contadini e degli operai. Alcuni di loro per andare a scuola dovevano percorrere molti chilometri o svegliarsi presto perché dovevano badare prima alle mucche nella stalla. A Barbiana si andava a scuola sette giorni su sette e tutti i giorni dell'anno senza vacanze. Fu così che un giorno un giornalista chiese ad un ragazzino come faceva ad essere contento di andare a scuola e Lucio, così si chiamava il ragazzo e che aveva 36 mucche nella stalla, rispose: "La scuola sarà sempre meglio della stalla".

Una volta i ragazzi di Don Lorenzo, affascinati dalla figura di un astrolabio, uno strumento che serviva ai naviganti per osservare le stelle, decisero di costruirne uno. Don Milani diceva che la scuola doveva dare le stesse possibilità a tutti così come c'era scritto nella Costituzione. A tal proposito fece costruire un ponte per il piccolo Lucianino poiché una mattina d'inverno il ragazzo era finito nel ruscello ghiacciato ed era arrivato a scuola tutto bagnato e con il rischio di prendersi una polmonite.

Lorenzo si arrabbiò tantissimo perché diceva che non era giusto che i figli dei ricchi andassero in scuole riscaldate e in macchina mentre i suoi ragazzi non avevano nemmeno una strada comoda per arrivarci.

Don Lorenzo diceva sempre ai suoi ragazzi che per capire bisogna chiedere e che ogni parola nuova è un'opportunità per crescere e per poter dire le proprie idee senza paura. "I CARE" si legge sulla porta della scuola di Barbiana, "me ne importa, mi sta a cuore", e in queste parole è racchiusa l'idea della scuola di Don Lorenzo Milani. Don Lorenzo si ammalò quando era ancora giovane e passò gli ultimi giorni della sua vita nella ricca casa di famiglia con i suoi ragazzi al fianco.

Conoscere la storia di Don Lorenzo Milani ci ha fatto riflettere su quanto sia importante la scuola per la nostra crescita e per diventare cittadini del mondo. IMPARARE A IMPARARE: il dono più grande che ci possa dare la scuola. ★





Istituto Marie Curie

MANAGEMENT DEL TURISMO SOSTENIBILE

A Levico si trova il percorso di Management del turismo sostenibile dell'Istituto "Marie Curie", indirizzo che sviluppa competenze trasversali basate sulla valorizzazione del tessuto economico-turistico locale spendibili nel futuro mercato del lavoro. La visione del valore di un territorio viene costruita attraverso una rete di collaborazioni che definiscono un sistema di formazione in cui la scuola funge da collegamento con enti locali, associazioni e imprese turistiche.

Per l'anno in corso diversi saranno i progetti per coinvolgere le classi: **AERIALS AND FILM MAKING per la promozione turistica**, una *masterclass* extra curricolare per formare gli studenti sulle tecniche di base della produzione video con particolare focus sulle riprese aeree; il **LABORATORIO DI TRAVEL & DESTINATION EXPERT in collaborazione con FIAVET**

Trentino, Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo con l'obiettivo di far acquisire ai partecipanti competenze operative nell'ambito delle Agenzie di Viaggio, con la regia della Dott.ssa Sandra Paoli e Jacopo Vigili. Il **PROGETTO ASAT TRENTINO** che prevede incontri formativi con la Dott.ssa Laura Licati, Vicedirettore di ASAT Trentino, sulle tematiche delle imprese ricettive con un focus sul territorio e il processo legato al ciclo cliente in un'impresa ricettiva e una visita a realtà ricettive presenti sul territorio.

Poi: **VEZZENA: L'ALTOPIANO SI RACCONTA** con il progetto fotografia, "Uno sguardo sul mondo", che mira a sviluppare le competenze di comunicazione efficace e *visual branding*, svolto in collaborazione con il Comune di Levico, il prof. Franco Frisanco, l'esperto in fotografia

Stefano Graiff e l'apporto scientifico di TSM e **BASTA CON LA FAST FASHION** in collaborazione Atotus, CS4 e AmAmbiente, realtà simbolo di sostenibilità e circolarità, per l'organizzazione di un evento: uno *Swap Party* volto a sensibilizzare ai problemi derivati dal *Fast Fashion*. Queste sono solo alcune delle proposte innovative dell'indirizzo che punta ad entrare in sinergia vera con il territorio. ★



Associazione Castel Selva

LEVICO, GARA DELLE SLITTE A SELVA

Un bella domenica "cò la viola 'n man". Una giornata di festa, divertimento e tanta allegria quella vissuta in occasione della festa patronale di San Bastian e la tradizionale gara delle slitte della legna a Selva di Levico. Una festa nella festa quando, nel pomeriggio, dai piedi dell'antico maniero sono iniziate le discese dei 14 equipaggi presenti all'edizione 2025 di uno degli eventi più singolari e divertenti proposti in zona. Era la 34ª edizione, valida anche come 13° "Palio del Castello" per quartieri "Trofeo Rivetta". A vincere è stato l'equipaggio di Torcegno composto da Matteo Campestrini, Giorgia Moser e Cristian Pecoraro che, al termine della discesa e dei vari giochi presenti lungo il tracciato, si sono messi alle spalle Barco 3 (Manuel Cetto, Nadia Prandel e Fabio Avancini) e Barco 1 (Maurizio Cetto, Ingrid Polacco e Daniele Fox). A seguire, in classifica, gli equipaggi di Selva 1, Levi-

co 1, Selva 2, Caldonazzo 3, Caldonazzo 1, Selva 3, Levico 2, Piné, Barco 2, Caldonazzo 2 e Selva-Donne. Alla fine, per tutti i concorrenti, una bella festa nella piazza della frazione con alpini, ragazzi e ragazze dell'oratorio e volontari della Pro Loco impegnati a distribuire vino, grostoli e "fritole" per tutti. Soddisfatto il presidente della Pro Loco Castel Selva Michele Dalmaso per una due giorni che ha visto, nel sabato pomeriggio, dopo il tradizionale rito del campanò, presso le

ex scuole della frazione la presentazione del libro "La chiesa, il castello, la comunità di Selva". Un volume edito lo scorso anno grazie al contributo dell'architetto Giorgio Vergot, della scomparsa Marina Pojan con la storia del castello raccontata da Francesco Filippi, le fotografie di Giorgio Dalmaso, le notizie storiche sulla chiesa dei Santi Fabiano e Sebastiano, le scuole elementari e l'oratorio. La prefazione del libro è stata curata dall'ex parroco di Levico don Ernesto Ferretti. M.D.



Nuova ricerca storico-sociale

UNA STORIA DI LATTE E DI FORMAGGIO

Di recente pubblicazione è il libro di Franco Frisanco "Levico. Una storia di latte e di formaggio". Nelle presentazioni fatte a Levico e nelle frazioni di Barco e di Selva, con l'autore e la responsabile della biblioteca comunale Elena Libardi come moderatrice, c'è stata una folta partecipazione e non sono mancati gli apprezzamenti da parte della comunità e non solo.

L'allevamento e la produzione del latte, la nascita e l'attività dei caseifici sociali, le malghe e il formaggio Vezzena. Queste le tematiche di una storia che ha caratterizzato il territorio e la comunità di Levico per secoli, coinvolgendo anche le vicine province venete. Una storia nella quale piccole storie, con difficoltà e successi, si inseriscono nelle vicende socioeconomiche e politiche generali. La ricerca è incentrata sulla realtà locale, ma è inquadrata nel contesto trentino. La trattazione è soprattutto storica, ma non manca uno sguardo sull'oggi. Il libro è frutto di una ricerca bibliografica, della consultazione di documenti di archivio (fra cui atti delle Società di caseificio e materiali dell'Archivio Storico del Comune di Levico Terme) e della raccolta di testimonianze. Il libro è arricchito da una raccolta di materiale fotografico e da schede di approfondimento. Levico, cittadina nota per l'attività turistico-termale, ha avuto una lunga storia di agricoltura, così come le sue frazioni. Il settore primario è stato per lungo tempo quel-

Franco Frisanco, di Levico Terme, ha tratto la passione e le conoscenze nel campo agricolo dall'attività della famiglia d'origine, dagli studi e dal lungo periodo di insegnamento all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige-Fondazione Edmund Mach. A ciò ha aggiunto l'interesse per la storia locale, relativa in particolare al territorio, alle attività e alla cultura contadina. In questo ambito le ricerche hanno portato alle pubblicazioni *L'attività agro-silvo-pastorale e l'uso del territorio a Levico nell'Ottocento*, in "Levico, i segni della storia" (2000) e *A monte, su ai baiti. I baiti sulla montagna di Levico: il territorio, le costruzioni, le attività tradizionali, la vita quotidiana* (2010), oltre a contributi sulla storia del mais e degli altri cereali per pubblicazioni dell'Istituto Agrario di San Michele e per la Provincia Autonoma di Trento.



lo preminente come fonte di reddito e come numero di occupati; allo stesso modo l'allevamento e la produzione del latte sono stati un comparto importante dell'attività agricola: la gran parte delle famiglie allevava animali, dalle vacche si ottenevano latte e prodotti caseari, dapprima utilizzati prevalentemente per l'autoconsumo e più tardi per la vendita. Il territorio di Levico ha visto fin dal tar-





do Medioevo l'importante patrimonio dei pascoli di Vezzena, a lungo conteso con i vicentini. prezioso per l'alpeggio del bestiame. Solo d'estate, grazie all'abbondante erba, gli animali potevano avere una buona alimentazione, visto la carenza di foraggio durante le altre stagioni: il fondovalle era in gran parte acquitrinoso, le campagne erano destinate a cereali, patate e gelsi, i versanti erano coltivati a vite. Sulle vaste malghe di Vezzena, che potevano essere in parte affittate per bestiame di altre provenienze, nasceva la trasformazione casearia. vista la buona quantità di latte grazie all'erba di pascolo e alla notevole concentrazione di animali. Sull'altopiano è nato il formaggio "Vezzena", per molto tempo considerato il miglior formaggio del territorio trentino, apprezzato sui mercati italiani e dell'Impero. In valle solo nella seconda metà dell'800 si è visto un certo miglioramento dell'allevamento, anche per effetto della crisi dovuta alle "disgrazie" della viticoltura e della gelsibachicoltura (oidio e peronospora della vite, pebrina del baco da seta) che fino a quel periodo erano le coltivazioni alle quali era messa più attenzione. Come in tutto il Trentino, sono nati i cosiddetti "caselli a sistema turnario", una forma associativa particolare in cui i soci conferivano il latte e a turno lo trasformavano, trattenendosi formaggio e burro. A Selva e a Barco, poi a Levico e più tardi anche a Santa Giuliana e Campiello gruppi di allevatori operavano in locali privati, poi sorsero progetti per la costruzione di caseifici. Anche dopo la Grande Guerra, pur con l'interruzione causata dal conflitto, con la distruzione delle campagne e con l'esodo della popolazione, l'allevamento era una realtà diffusa che coinvolgeva molte famiglie. Un miglioramento della produzione di latte ha stimolato il rilancio dei caseifici: quello di Barco è stato rinnovato, quelli di Levico, di Selva e di Santa Giuliana sono stati costruiti negli anni Trenta con criteri moderni. Vi si produceva il "Nostrano del casélo". Le malghe erano gestite in gran parte da allevatori veneti, che erano definiti "caricatori d'alpe" perché raccoglievano il bestiame da tanti piccoli allevatori. Per parecchi decenni gli allevatori locali sono rimasti estranei

all'alpeggio sulle malghe dell'altopiano.

Il formaggio Vezzena, a causa delle distruzioni delle malghe e dell'interruzione della produzione si è visto spiazzato dal cambio dei mercati e dall'arrivo del Grana.

Il secondo dopoguerra ha progressivamente spostato economia e addetti verso il turismo, i servizi, l'industria e l'artigianato, portando l'agricoltura a grossi cambia-

menti, con una riduzione delle aziende e degli occupati ed in parallelo con una crescente specializzazione. Il numero degli allevamenti si è progressivamente ridotto, sono però aumentati gli animali e la produzione di latte.

Nello stesso tempo la crisi del sistema dei caseifici turnari ha portato gli allevatori a raccogliere il latte per poi conferirlo a centri più grossi. Dai primi anni '80 le società di caseificio sono state sciolte e i caselli hanno chiuso la propria attività. Le malghe hanno continuato ad essere gestite da veneti, per poi a tornare ad allevatori locali.

Oggi Levico è ancora fra i comuni con patrimonio bovino rilevante e negli ultimi decenni gli allevatori conferiscono il loro latte agli stabilimenti caseari specializzati. Ancora oggi le malghe sono ambite da allevatori locali e del Veneto e si assiste ad un impegno per il rilancio del formaggio Vezzena.

Il libro è disponibile in libreria e nelle edicole di Levico. ★



Personaggi locali

LA PATRIA NEL CUORE: TRA PASSATO E PRESENTE UN VIAGGIO DI VITA PIENO DI RICORDI A LEVICO

**DEBORAH
AMOLINI**

Per contatti:
Magnago, Renato
(Benedetto)
Erismannstrasse 44
8004 Zürich

Tra il 1950 e il 1970, centinaia di migliaia di italiani sono emigrati in Svizzera ogni anno. Renato Magnago era uno di loro, che ha lasciato Levico Terme per lavoro e si è messo in viaggio verso la Svizzera. Questa è la sua storia.

UN CITTADINO DI LEVICO A ZURIGO

Renato Magnago si siede sul balcone e osserva l'azione nella strada sottostante a Zurigo, in Svizzera. La gente passa in bicicletta. Una coppia discute ad alta voce prima di attraversare la strada. Presto saranno 69 anni da quando ha lasciato Levico Terme.

Renato è nato a Levico Terme il 28 settembre 1931, il maggiore di sei figli. Quando il 93enne

parla della sua patria, ricorda molti momenti in modo così dettagliato come se fossero accaduti appena ieri.

Quando non faceva escursioni in montagna con i suoi coetanei dell'Oratorio, passava molto tempo con la nonna Nani, Anna Pasquini Mosele. Viveva da sola al maso sul Col de le Bene. Suo marito, il nonno di Renato, era morto nella Prima guerra mondiale combattendo contro i russi. Da Nonna Nani, Renato si occupava delle mucche. Le portava nei prati del forte e, mentre pascolavano, saliva sul tetto del forte. Nonostante i pericoli, si godeva la vista su Levico.

Di Levico Terme Renato conserva molti bei ricordi. Custodisce le sue foto come un tesoro e le conserva in un armadio. Le foto lo mostrano da giovane con i suoi amici in gita nel bosco.

LEVICO IN TEMPO DI GUERRA

I ricordi negativi di Renato su Levico risalgono a poco prima della fine della Seconda Guerra Mondiale. «Era la guerra nel 1945, nel mese di marzo». Renato ricorda che lui e sua sorella Rosetta stavano custodendo le pecore al pascolo sul Lago di Levico. Di colpo entrambi sentirono degli aeroplani. «Gli aerei sono venuti a bombardare



i tedeschi». Un momento di terrore quando Renato ha visto cadere una bomba in un prato vicino al campo di calcio. Insieme con Rosetta, scapparono a casa quando le bombe cadevano di nuovo: «Una bomba arrivò a 10 metri da casa mia, tutte le finestre erano in frantumi. Mamma e papà mi hanno mandato da Nonna Nani con tre sorelle.»

Uno dei giorni più bui della vita di Renato si svolge pochi mesi dopo, la domenica 30 dicembre 1945.

«Sono venuti i miei compagni a prendermi per andare al lago con altri amici. Eravamo una quindicina. Dopo un po' ho detto al mio amico Roberto: "Vado a casa, vieni anche tu?". Ho fatto venti metri e ho sentito una bomba. Ho visto tanto fumo. Il mio amico Roberto si è alzato e l'ho chiamato, mi ha guardato

1941, gita all'Oratorio con i bambini della stessa età di Levico. Renato è il bambino biondo al centro che regge la bandiera





1941, gita all'Oratorio con i bambini della stessa età di Levico. Renato è il bambino biondo al centro che regge la bandiera



Intorno al 1948-1956: domenica Renato (al centro) va in montagna con gli amici di Levico. Gli amici si vedevano spesso ogni giorno

e poi è accasciato a terra. Non si è più mosso. Aveva 16 anni. In questo giorno è morto anche Renato Galler, che aveva 14 anni; gli altri erano tutti feriti. Io sono stato fortunato».

QUANDO IL LAVORO PORTÒ RENATO IN SVIZZERA

Renato ha iniziato a lavorare all'età di 15 anni. Trovò lavoro da suo zio. Lavorò in una segheria che produceva pezzi per le cassette di frutta. Quando lo zio partì per l'America con i suoi figli, Renato cominciò a lavorare per il nuovo proprietario che si chiamava Affocki. Lavorava nella foresta e tagliava alberi. Pochi anni dopo, ha iniziato il suo apprendistato «Nel 1948 a gennaio sono andato come apprendista da Vittorio Galler e facevo le cucine di ferro per cucinare per 8 anni». L'8 giugno 1956 Renato partì per Zurigo, dove Marino Libardi gli aveva

procurato un lavoro. L'11 agosto iniziò a lavorare come idraulico e datore di lavoro del signor K. Grob. Dopo tre anni, è ritornato a Levico, perché gli mancava la famiglia. Ha lavorato ancora con Vittorio per un anno. Nel 1961, però, hanno deciso di partire di nuovo per Zurigo. È venuto ancora a Zurigo dal padrone K. Grob. Era il 1961 quando tornò nel posto dove era prima.

CON LEVICO SEMPRE NEL CUORE

Renato ha conosciuto una donna a Zurigo. Era di Gioia del Colle e anche lei era venuta in Svizzera per lavoro. Un anno dopo averla conosciuta, Renato Magnago sposò Maria Pia il 27 dicembre 1962. La coppia ha avuto una figlia, Daniela, nata a Zurigo. Levico non è mai stata dimenticata, la giovane fami-

glia si trovava spesso a Levico per visitare la famiglia. Eppure, il Cittadino di Levico si costruì una vita nella sua seconda casa. Renato ha lavorato per lo stesso padrone fino alla pensione, il 31 dicembre 1996. Nel 2001 è diventato nonno per la prima volta. A Levico si è occupato della sicurezza delle sue sorelle; in Svizzera è sempre stato presente per la moglie, la figlia e le due nipotine, Deborah e Cinzia.

Oggi Renato ha 93 anni. Ogni giorno porta il pranzo alla nipote, che lavora a Zurigo. Spesso riesce a ricordare cosa vuole per pranzo meglio della nipote stessa. Fa la spesa e si incontra con gli amici in chiesa. In questi 69 anni da quando è partito da Levico per Zurigo sono cambiate molte cose, ma Renato rimarrà sempre un Cittadino di Levico con tutti i suoi ricordi sempre nel cuore. ★



La famiglia Magnago, Renato è in piedi dietro al padre



1952, Gruppo di amici di Renato a Levico, Renato è il secondo da sinistra

Personaggi locali

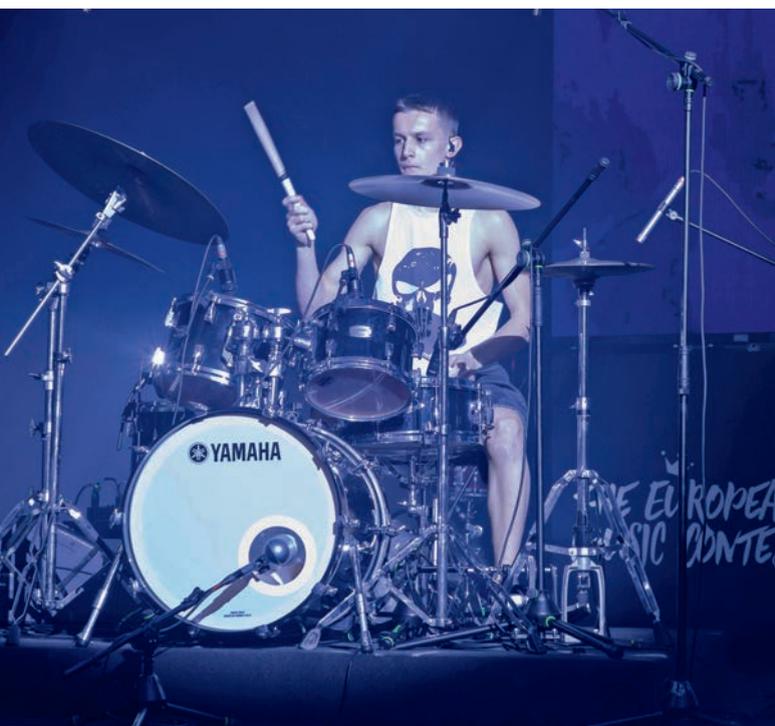
DUE FRATELLI E UN'UNICA GRANDE PASSIONE: LA MUSICA

La storia dei musicisti Luca e Diego, i fratelli Parolin di Selva di Levico, nasce tra i banchi di scuola presso l'Istituto Comprensivo di Levico Terme, quando all'età di 11 anni hanno iniziato a familiarizzare con la musica grazie all'indirizzo musicale attivo presso la scuola secondaria di primo grado dell'istituto.

Ammessi al triennio di studio promuovendo il loro strumento preferito, Luca con la chitarra e Diego con la batteria hanno così potuto esaudire il loro desiderio di imparare a suonare uno strumento musicale.

Il grande entusiasmo che ha caratterizzato i 3 anni di studi musicali, alimentato e incoraggiato dalla stimolante guida della prof.ssa Licia Bertagnolli, ha fatto crescere sempre più in Luca e Diego il desiderio di approfondire lo studio della musica, frequentando diversi corsi extra scolastici presso la scuola di musica Sinergia Musicale e grazie anche alle nuove proposte online con corsi tenuti da musicisti di fama internazionale. La grande passione ha inoltre premiato Luca che ha avuto la possibilità di accedere al percorso di studi del Conservatorio di Trento per l'anno accademico in corso, percorso che sta portando avanti in parallelo a quello del liceo.

Passione, impegno, determinazione (e tanta pazienza da parte dei genitori e... perché no, anche dei vicini di casa) hanno permesso a Luca e Diego di raggiungere un importante livello di preparazione musicale per la loro giovane



età, tanto da guadagnarsi lo scorso novembre un posto alle finali nazionali del concorso musicale del Tour Music Fest, the European Music Contest.

Su 28.000 artisti provenienti da tutta Europa e selezionati durante le Live Audition svolte in 12 Paesi europei, il chitarrista Luca, 17 anni, e il batterista Diego, 15 anni, sono stati selezionati per potersi esibire sul palco dell'Auditorium Little Tony di San Marino per le finali nazionali nelle rispettive categorie. I musicisti Luca e Diego hanno convinto la commissione artistica, formata da decine di esperti di musica e professionisti del settore, con il loro talento e la loro determinazione dimostrando una grande capacità artistica e comunicativa unita ad una grande musicalità.

Questa esperienza è stata una grande opportunità di crescita e fonte di stimoli per nuove idee musicali, per la voglia di migliorarsi ma anche e soprattutto un'occasione per conoscere altri artisti di ogni età, coltivare nuove amicizie all'insegna del rispetto reciproco e della condivisione.

Luca e Diego continuano costantemente a coltivare la propria passione e sono molti impegnati nel promuovere nuovi progetti musicali assieme ad altri musicisti del territorio: i presupposti sono buoni, chissà che non vedremo nascere qualcosa di interessante.

Non possiamo che augurare loro un grosso in bocca al lupo!

Buona musica Luca e Diego! ★



Caritas Decanale di Levico

CENTRO DI ASCOLTO E SOLIDARIETÀ: I DATI DEL 2024

LE PRESENZE COMPLESSIVE

Nel corso del 2024 al Centro di Ascolto di Levico **si sono presentati 156 nuclei familiari**, un numero superiore rispetto al 2023 (n. 130 nuclei familiari).

Questa differenza di 26 nuclei (+ 20%) è dovuta all'aumento del costo della vita, dei generi di prima necessità e all'incremento delle utenze che, assieme agli stipendi ridotti, hanno contribuito a generare ulteriori famiglie in difficoltà economica. Nel 2024 le famiglie italiane incontrate sono state 83 (53%) (i nuclei italiani nel 2023 erano al 50%, nel 2022 al 51%, nel 2021 erano al 64%, mentre nel 2020 erano attestati al 75%). Le famiglie straniere che si sono rivolte al nostro servizio sono state 73 (47%). Sono 55 i nuclei familiari incontrati per la prima volta nel 2024, pari al 35% del totale. Tra le famiglie già conosciute, sono 80 i nuclei registrati la prima volta fra il 2020 e il 2023 (pari al 51%) e ben 21 (14%), fra il 2010 e il 2019, le famiglie che chiedono aiuto al Centro di Ascolto e Solidarietà.

Grafico 1: Andamento dei nuclei familiari incontrati dal CedAS di Levico

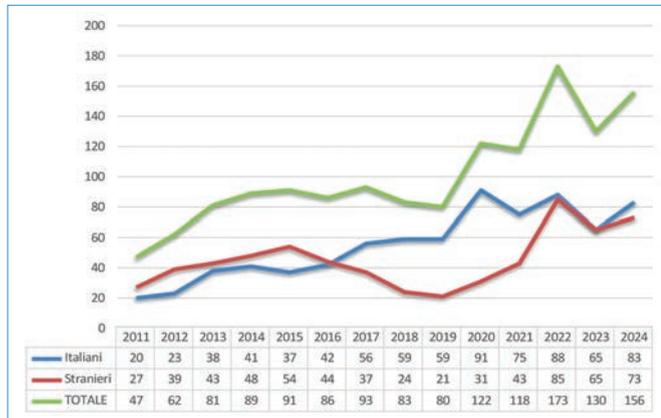


Grafico 2: Numero persone incontrate dal CedAS di Levico nel 2024 per cittadinanza (macroaree)

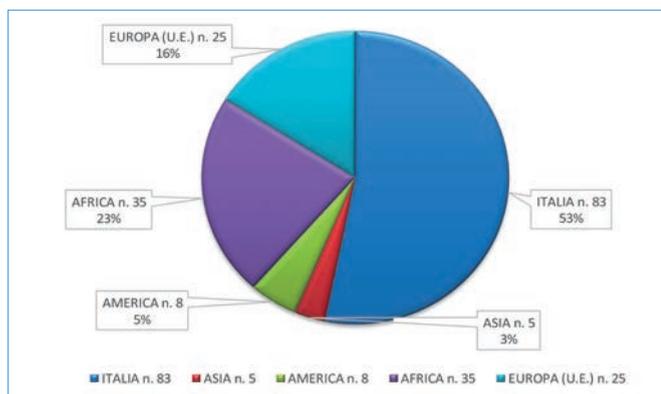
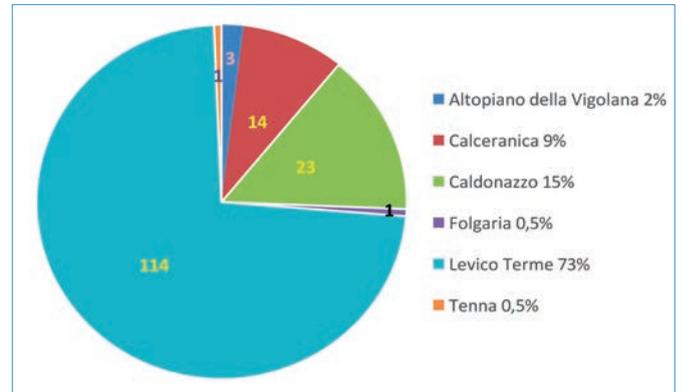


Grafico 3: Distribuzione per paese di provenienza dei nuclei familiari incontrati dal CedAS di Levico nel 2024



Cronicizzazione delle problematiche. Il 65% delle famiglie incontrate erano già conosciute dal CedAS negli anni precedenti mentre sono stati 55 i nuovi nuclei familiari (pari al 35%).

La presenza costante per tanti anni consecutivi di molti di loro racconta una difficoltà radicata e di difficile risoluzione.

Il servizio svolto dai volontari è prezioso nell'offrire loro supporto non solo materiale ma anche di ascolto e di orientamento verso gli altri servizi territoriali, con cui vengono coordinati gli interventi.

La maggioranza degli assistiti vive in famiglia. Analizzando le caratteristiche delle persone incontrate, vi è una leggera prevalenza di coloro che vivono in famiglia per un totale del 58%, leggermente in aumento rispetto al dato nel 2023 (56%).

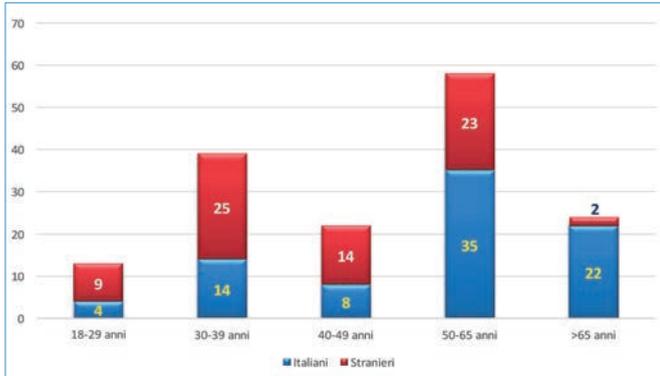
Questa condizione è prevalente tra gli stranieri.

Sono ancora molti coloro che vivono soli, senza reti parentali di riferimento (42%), fra cui il 48% degli italiani incontrati (dato in calo rispetto al 54% riscontrato nel 2023, con -6%).

In circa un terzo delle famiglie vi sono minori conviventi: un totale di 51 nuclei familiari, di cui 12 sono famiglie monogenitoriali. In totale si registrano 96 figli conviventi in Italia (29 in nuclei italiani e 67 in nuclei stranieri).

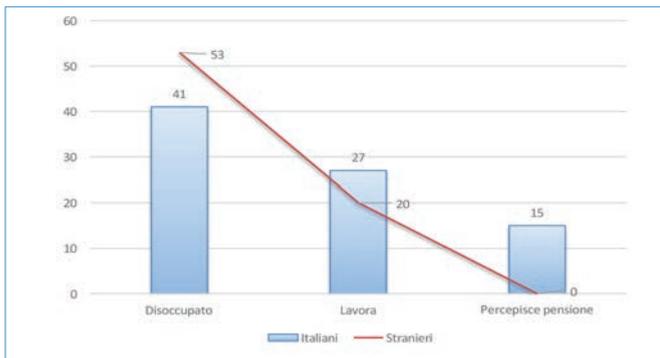
Giovani stranieri e italiani sempre più anziani. Come avvenuto negli anni passati, anche nel 2024 gli stranieri incontrati sono mediamente più giovani rispetto agli italiani: circa due terzi degli stranieri ha un'età compresa tra i 18 e 49 anni, mentre due terzi degli italiani ha oltre 50 anni.

Grafico 4 - Numero di persone incontrate dal CedAS di Levico nel 2024 per classi di età



Il lavoro che manca. L'assenza di lavoro rimane uno dei tratti distintivi della situazione di difficoltà delle persone incontrate ed è diffusa sia tra italiani che tra stranieri. Il dato da evidenziare è che le persone che percepiscono una pensione sono esclusivamente italiane, dato strettamente correlato alla loro età media più elevata. L'assenza di lavoro cronicizza le richieste di sussidi economici utilizzati principalmente per l'acquisto di cibo e il pagamento delle utenze.

Grafico 5: Situazione lavorativa delle persone incontrate dal CedAS di Levico nel 2024



L'istruzione. È interessante constatare come il possesso di un diploma o di una laurea non metta al riparo le persone dai problemi economici.

Nonostante questo, avere un titolo di studio permette a molte persone di avere offerte di lavoro più vantaggiose rispetto a chi ha una licenza elementare o media.

Da notare come solo fra gli stranieri vi siano ben 7 capifamiglia privi di ogni titolo di studio e, come sempre fra gli stranieri, vi siano 7 laureati, rispetto a un solo capofamiglia italiano.

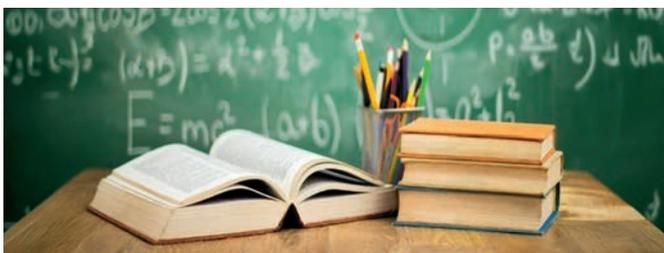
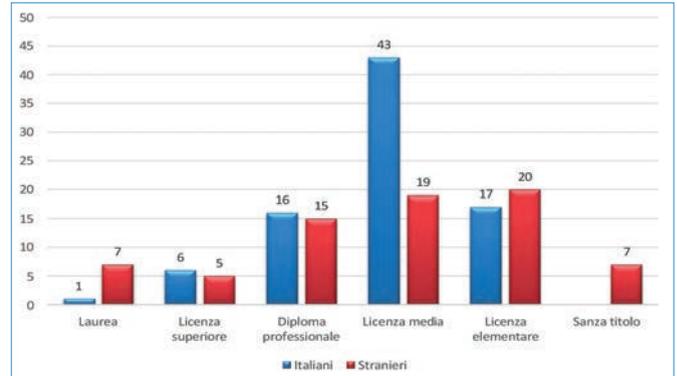


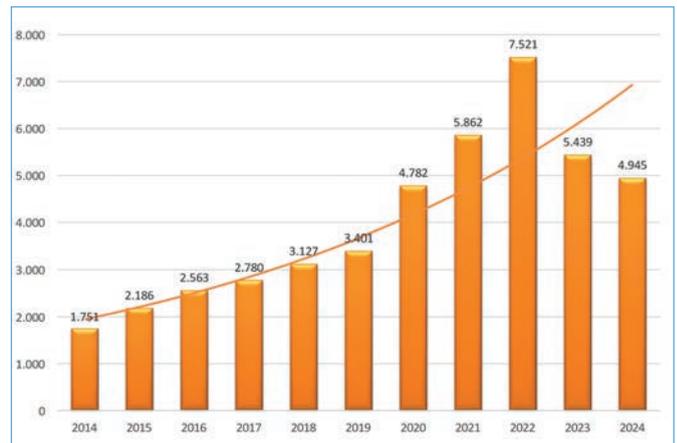
Grafico 6: Livello di istruzione dei capifamiglia incontrati dal CedAS di Levico nel 2024



La casa. Ben il 79% di coloro che chiedono aiuto al CedAS vive in affitto e ciò implica maggiori oneri finanziari che spesso mettono in difficoltà le famiglie.

Non va trascurata però la presenza di un 7% di assistiti con casa di proprietà, chiaro sintomo di una difficoltà economica profonda che va al di là della semplice situazione abitativa.

Grafico 7: Andamento negli anni delle richieste e risposte



Richieste in continuo aumento. Le richieste e le conseguenti risposte offerte dal CedAS continuano ad aumentare.

All'aumento delle richieste corrisponde un aumento delle persone incontrate e si rileva un intervento sempre più strutturato sulla base delle istanze pro capite, con circa 31 richieste medie in un anno per ogni nucleo familiare seguito.

L'attività offerta dal CedAS non si limita solo agli orari d'apertura canonici (il martedì dalle 14.00 alle 17.00) ma si estende anche ad un supporto, quasi quotidiano, nelle vite delle persone in difficoltà, in collaborazione con varie realtà del territorio (assistenti sociali, forze dell'ordine, sindaci, realtà parrocchiali, associazioni laiche, ecc.). Nel dettaglio in questi primi dieci mesi dell'anno l'assistenza a domicilio ha raggiunto le 363 visite e i 57 contatti telefonici.



Grafico 8: Richieste/Risposte inoltrate al CedAS di Levico nel 2024, per macroaree

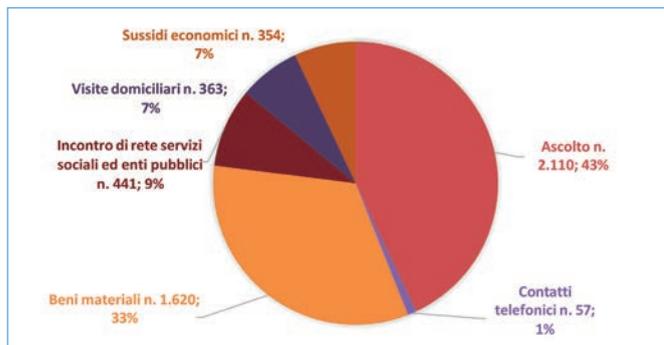
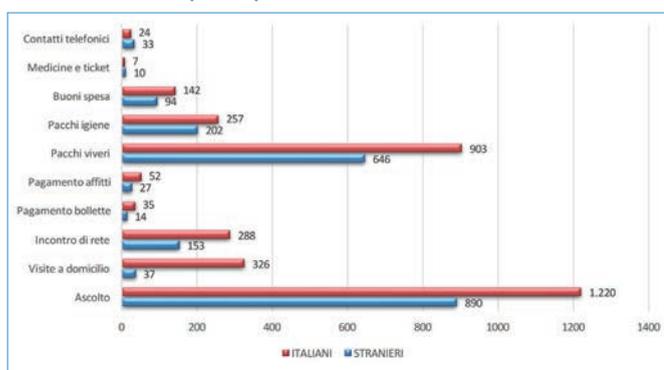


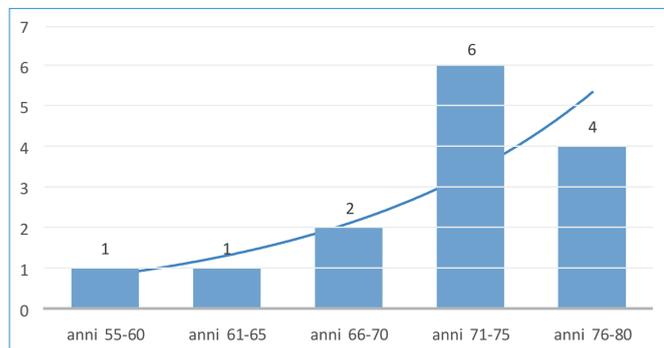
Grafico 9: Interventi a favore delle famiglie nel 2024, confronto fra i nuclei italiani e stranieri



LE VOLONTARIE E I VOLONTARI ALLA CARITAS DECANALE DI LEVICO

La Caritas decanale di Levico è nata il 22 maggio 2007 a seguito di alcuni incontri di formazione tenuti presso l'Oratorio di Levico dai responsabili della Caritas di Trento di allora, don Francesco Malacarne e Roberto Calzà. Quindi con il mese di maggio di quest'anno compiremo 18 anni di servizio. Nell'arco del 2024 le volontarie e i volontari (11 donne e 3 uomini) **hanno prestato servizio per un monte ore totale di ore 3.360**, una media di 240 ore annuali ciascuno e una media generale di 280 ore di servizio mensili.

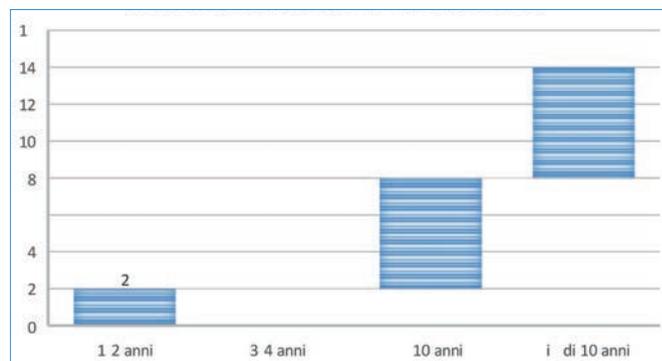
Qui sotto la tabella relativa all'anzianità delle volontarie/i della Caritas decanale di Levico.



All'epoca della nascita di Caritas decanale di Levico, il 22 maggio 2007, vi erano 18 volontarie/i e rappresentavano tutti i paesi del decanato. Negli anni purtroppo vi sono sta-

ti alcuni decessi e qualche volontario è stato chiamato a svolgere altri tipi di servizio.

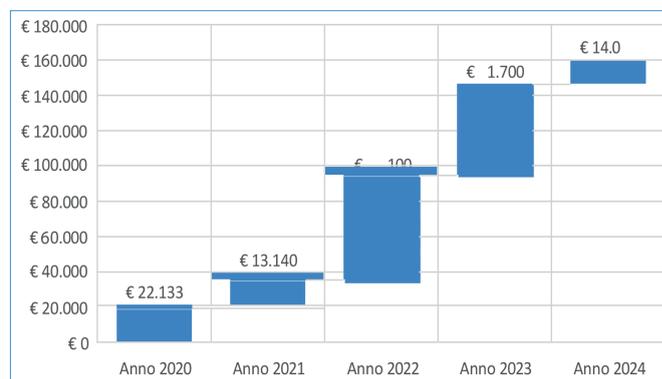
Nel 2020 in piena emergenza pandemica, l'attività ha subito un lieve rallentamento in quanto, anziché consegnare i pacchi viveri, si era preferito dare ai nuclei familiari delle carte regalo, riducendo così la presenza delle volontarie in Caritas. Nell'ultimo anno abbiamo avuto l'onore di poter incrementare le nostre forze con due nuovi volontari, ma altri stanno chiedendo di potersi mettere a disposizione.



COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LEVICO TERME

La collaborazione con il Comune di Levico Terme è iniziata nel 2020 con l'avvento della pandemia per Covid-19. L'Amministrazione, preoccupata per la mancanza di lavoro causa lockdown di vari esercizi, sia alberghieri che di altri settori, è voluta venire in soccorso alle famiglie in difficoltà con un aiuto economico con propri mezzi e con una raccolta fra i cittadini. Il denaro è stato devoluto alla Caritas decanale di Levico, ovviamente vincolato all'intervento in aiuto alle sole famiglie del territorio di Levico Terme. Tale collaborazione è continuata nel 2024 con la somministrazione degli aiuti alle famiglie di Levico in accordo, oltre che con la stessa Amministrazione, con i servizi sociali del territorio e la Caritas decanale. Nel corso di questi ultimi anni l'Amministrazione comunale di Levico Terme ha messo a disposizione della Caritas decanale di Levico una notevole somma da destinare alle famiglie in difficoltà del territorio comunale pari ad € 177.000,00.

Dal 2020 a fine 2024 l'Amministrazione Comunale ha erogato, tramite Caritas di Levico una somma pari ad € 160.138,00 in favore delle famiglie in difficoltà di Levico. Qui sotto il grafico con riportate le somme impegnate di anno in anno.





Nel corso del 2024 l'Amministrazione Comunale di Levico ci ha messo a disposizione tre locali alle ex scuole medie e, dal mese di novembre, ci siamo trasferiti in questa nuova sede.

Desideriamo esprimere, anche a nome delle famiglie seguite, il nostro ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Levico Terme.

COLLABORAZIONE CON LA CASSA RURALE ALTA VALSUGANA

Anche lo scorso anno la Cassa Rurale Alta Valsugana ha contribuito con un generoso versamento di € 20.000,00 alla nostra Caritas, in favore delle famiglie in difficoltà del nostro territorio. Un grazie particolare al Consiglio della Cassa Rurale per la sensibilità dimostrata.

OSSERVATORIO DELLE POVERTÀ: CONSIDERAZIONI E PROSPETTIVE

Nell'arco del 2024 nei nostri servizi abbiamo incontrato diverse forme di fragilità:

- vi sono i poveri che da anni ci stiamo "portando appresso" e per i quali non vi sono grosse prospettive per il futuro, un detto popolare cita che: "piove sempre sul bagnato" e, sinceramente, per molti di questi casi cronici non vi sono margini di miglioramento;
- vi sono i senza dimora e, di recente, abbiamo soccorso, aiutato e accompagnato anche a visite mediche specialistiche un signore che dormiva sotto gli alberi al parco delle Terme;
- da anni si rivolgono a noi anche famiglie con reddito e casa, sia di proprietà che in affitto, e che, causa l'aumento del costo della vita, non riescono ad arrivare a fine mese e necessitano sia del pacco viveri e igiene, che di un aiuto per pagare utenze e affitti;
- lo scorso anno su 156 nuclei familiari che si sono rivolti a noi, abbiamo incontrato, sostenuto e aiutato sette giovani donne, vittime di violenze e raggiri da parte dei rispettivi compagni, cinque di loro hanno in carico dei figli minori.

Da quindici anni i nostri interventi sono confrontati, se non richiesti direttamente, dalle assistenti sociali territoriali, con le quali abbiamo un ottimo rapporto e più volte alla settimana ci contattiamo per trovare le soluzioni più idonee per aiutare queste famiglie in difficoltà.

PROBLEMATICHE

Economiche (povertà, reddito insufficiente...)

- Da anni stiamo aiutando e accompagnando degli anziani pensionati che, a fronte dell'affitto e del rincaro delle utenze hanno dei minimi introiti e quindi fanno fatica ad arrivare a fine mese.
- Vi sono diverse persone che lavorano nel progetto 3.3.D (ex Azione 19) nei mesi da aprile a novembre, mentre nei

mesi invernali si rivolgono a noi per il pacco viveri e per l'aiuto a pagare utenze e affitti. In questo caso il problema rilevante sta nel fatto che percepiscono la disoccupazione in un'unica soluzione nel mese di giugno e quindi nei mesi precedenti, in cui non lavorano, si ritrovano in ristrettezze economiche rilevanti.

- Vi sono diversi nuclei familiari afflitti da dipendenze, in particolare il gioco. La ludopatia è entrata con prepotenza nel vissuto di molte persone che ne sottovalutano il problema. Sembra che giocare sia divenuto uno stile di vita normale e non pi' un'eccezione. Tutto questo ovviamente a scapito dell'economia familiare, per cui assistiamo ad allontanamenti dalla famiglia e a grosse crisi conseguenti.

Abitative (assenza di appartamenti, costi elevati)

- La zona laghi è prettamente turistica e di conseguenza molti appartamenti sono riservati a questo scopo. Nell'abitato di Levico vi sono molti appartamenti sfitti, purtroppo negli anni passati i proprietari sono andati incontro ad appartamenti devastati, affitti e utenze insolute, per cui oggi è molto difficile che gli stessi proprietari diano in locazione, specialmente agli stranieri.

Lavorative (disoccupazione, lavoro precario)

- Diversi nuclei familiari che seguiamo lavorano nell'Intervento 3.3.D, molti altri riescono a trovare un lavoro stagionale in estate, infatti nei mesi estivi le richieste al nostro sportello risultano quasi dimezzate rispetto agli altri mesi. Dal mese di novembre a maggio riscontriamo tutti gli anni un aumento di persone che si ritrovano in difficoltà.

Psico-Sociali (instabilità psichica, difficoltà relazionali)

- Lavorando già da molti anni in stretta collaborazione con i servizi sociali territoriali, il compito di supportare e aiutare persone con qualche disagio psichico è per noi agevolato, in quanto viene affrontato insieme a loro. Riscontriamo problematiche particolari legate alle dipendenze (alcool, droga e gioco) in primo luogo la relazione con gli altri e non per ultimo la ovvia difficoltà a gestire il denaro, a scapito delle persone conviventi con loro.

Particolari categorie di persone

- Il 2022 è stato l'anno delle famiglie ucraine in fuga dalla guerra, ne avevamo incontrate e aiutate ben 22, avevano praticamente necessità di tutto, dai vestiti al cibo. Fortunatamente tutte avevano già fruito della possibilità di avere un'abitazione in zona. Nel 2023 le famiglie seguite erano scese a 17 e lo scorso anno a 10, queste ultime le abbiamo aiutate solo per alcuni mesi, in attesa che tutti riuscissero a trovare un lavoro e quindi una sistemazione adeguata.
- È risaputo come i trentini siano restii a chiedere aiuto e a rivolgersi ai servizi sociali, specialmente gli anziani. Ai nostri sportelli sono sempre più rari i nuclei trentini. Sul nostro territorio vi sono famiglie che fanno difficoltà a vivere, causa l'aumento costante della vita, i salari



inadeguati se non ridotti e, specialmente fra le famiglie giovani, all'arrivo improvviso della necessità di cambiare un elettrodomestico, portare i figli dal dentista o altro, vanno in crisi. Non tutte le famiglie hanno la possibilità di attingere alle risorse dei nonni.

RISORSE

Con quali servizi siamo in contatto

- Con i servizi sociali territoriali, la nostra collaborazione è ormai da anni consolidata.
- Con le Amministrazioni Comunali, in particolare con quella di Levico Terme.
- Con le Parrocchie, ogni anno vi è una domenica riservata alla Caritas decanale.
- Con le catechiste che, assieme ai ragazzi, organizzano ogni primo sabato di aprile l'iniziativa "Mani in pasta" con la raccolta viveri per la Caritas locale nei vari supermercati della zona.
- Con il Banco Alimentare di Trento, presso il quale all'incirca una volta al mese ci rivolgiamo per la fornitura di cibo, destinato alla preparazione dei pacchi viveri.

Con quali risorse economiche rispondiamo ai bisogni.

- Tramite il fondo dei Comuni, in particolar modo il Fondo del Comune di Levico.
- La nostra cassa si rimpingua con:
 - contributo annuale della Cassa Rurale Alta Valsugana;
 - offerte da parte di Associazioni e di privati;
 - offerte dei ragazzi della prima Comunione e/o della Cresima;
 - il mercatino di Natale a Levico;
 - il progetto "InFondoSperanza" della Caritas di Trento.

La Comunità è a conoscenza delle nostre attività?

- Ogni anno elaboriamo semestralmente un pieghevole che racconta, in modo sintetico, alla comunità ecclesiale ciò che abbiamo fatto il semestre o l'anno precedente.

Questo volantino viene distribuito al termine delle S. Messe o lasciato sui tavolini in fondo a tutte le chiese del decanato.

- All'inizio di ogni anno viene redatto il presente report, principalmente per gli Enti, Amministrazioni Comunali, Cassa Rurale Alta Valsugana, parroci e Caritas Trento.
- Da quanto sopra, emerge come la Comunità ecclesiale sia informata, ma non altrettanto la Comunità civile, quindi sarà nostro compito quest'anno trovare le modalità per colmare questo vuoto.

PROGETTO INFONDOSPERANZA DELLA CARITAS DI TRENTO

Dal 2020 con l'avvento della pandemia per Covid-19 la Caritas di Trento, utilizzando dei fondi messi a disposizione dalla CEI e derivanti dall'8 per mille, ha messo a disposizione delle Caritas periferiche la possibilità di presentare dei progetti in aiuto alle famiglie in difficoltà. Ogni famiglia poteva avere un contributo a fondo perduto di € 2.000,00 nell'arco di un anno.

Ovviamente si doveva presentare alla commissione Caritas di Trento i giustificativi per tale intervento, unitamente all'estratto conto degli ultimi tre mesi e altri documenti.

La Caritas decanale di Levico in questi cinque anni ha presentato **56 progetti**, ottenendo a favore delle famiglie seguite un contributo totale di € 110.593,00.

*Caritas Decanale di Levico
Centro di Ascolto e Solidarietà*



